

radiocorriere

Lo Stadio di Helsinki che da venerdì 10 luglio a domenica 3 agosto sarà teatro del XV Giochi Olimpici. Speciali servizi sono stati predisposti dalla Radio Italiana per il Programma Nazionale.



*E' uscita in
questi giorni*

L'ANNUARIO RAI 1952

Pubblicazione che presenta un ampio quadro dell'organizzazione della Radio Italiana in tutti i suoi elementi, documentando su ogni particolare.

Integrano l'interessante rassegna numerosi articoli di note firme sugli aspetti più svariati dell'attività della RAI, nonché sui problemi relativi alla radiodiffusione e alla televisione.

Volume di 336 pagine
181 illustrazioni
Rilegatura in tela
LIRE NOVECENTO

*In vendita nelle principali librerie.
Per richieste dirette rivolgersi a*

Edizioni Radio Italiana

VIA MUSENALE 21 - TORINO

*che, contro rimessa di L. 900, provvederà all'invio franco di altre spese.
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2137800.*

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 80.88.60
Torino - Via Po, 20 - Tel. 45.810

IL SECONDO PROGRAMMA VERSO IL TERZO TRIMESTRE DI VITA

Il Secondo Programma si prepara ad affrontare la seconda metà di questo 1952 che tante innovazioni ha registrate nel campo della radiofonica italiana. Nel primi centottanta giorni di esistenza, questa giovane ma esigentissima creatura ha letteralmente « bruciato » una quantità imponente di materiale. La rapida e intensa combustione delle scorie determinata dalle finalità e dalle caratteristiche organiche del Secondo ha posto sul tappeto nuovi e urgenti problemi che si fondano principalmente sulla necessità del rinnovamento pressoché totale delle sue rubriche.

Poiché, dunque, il successo del Secondo Programma è condizionato ad una sempre nuova ideazione e impostazione delle rubriche, l'opportunità di un adattamento delle trasmissioni alle speciali esigenze dell'ascolto estivo coincide con la opportunità di introdurre le necessarie innovazioni.

Date però le caratteristiche del Secondo Programma « leggero » per definizione, il criterio dell'alleggerimento tradizionale della programmazione durante i mesi estivi, non può essere applicato nel significato letterale della parola. A parte, dunque, l'ideazione e l'impostazione delle nuove rubriche e la revisione dei criteri ispiratori delle rubriche già in atto, lo schema fondamentale delle trasmissioni è stato completamente rielaborato allo scopo di far aderire il più possibile lo svolgersi e il susseguirsi delle trasmissioni alle mutate abitudini del pubblico radiofonico. Così si è cercato di sbloccare le vie canalicolari e aerei dall'impegno di trasmissioni complesse e di lunga durata. Inoltre per fedeltà al criterio che un'articolazione più agile e snella meglio risponda alle particolari tendenze dell'ascoltatore, per così dire, estivo, nel campo della rivista si è ricorso alla programmazione di « numeri unici » anziché di riviste a puntate.

Le rubriche soppressate o sospese sono molte. La loro sostituzione è avvenuta in massima parte con rubriche totalmente nuove; solo in qualche caso si può parlare di una sostituzione più formale che sostanziale, come nel caso di quelle trasmissioni che — come ad esempio la musica leggera — costituiscono un elemento sostanziale dei programmi.

Nel settore musicale più impegnativo (sinfonica e camera, il Se-

condo Programma offrirà soltanto concerti affidati a direttori e interpreti di fama curando — come sempre — che le musiche siano accessibili e nel tempo stesso scelte con criteri di massimo rispetto verso le maggiori tradizioni musicali. Furtwängler, Walter, Celibidache, Rodzinski, ecc.; solisti come Milstein, Scarpini, Del Pueyo, Orloff, Solomon, Meyer, ecc., si alterneranno ai nostri microfoni sia nel campo della musica sinfonica, sia in quello dei concerti in miniatra.

Anche nello specifico settore delle rubriche di vario informazione e cultura sono state introdotte alcune novità allo scopo di diffondere, sia pure in forma facile e attraente, il gusto del bello e del



Il Secondo Programma ha dedicato recentemente una delle sue « Serate d'onore » ad Agostino Greco. Qui, a sinistra, il grande campione — al quale è giunto un telegramma di congratulazioni da parte del Presidente della Repubblica — stringe la mano al colonnello Pezzana, Segretario della Federazione Italiana della Scherma ed ex-Olimpionico di spada (1936). Tra i due il M^e Cataldo, allenatore di Agostino Greco. (Foto Luxando)

buono e di fornire la possibilità di apprendere senza molta fatica.

Nel campo delle iniziative stagionali sono state ideate alcune nuovissime rubriche come « Totocaldo » (un concorso simile al Totocalco che non mancherà di interessare un gran numero di ascoltatori) e « Autostop », trasmissione per gli automobilisti.

Altre nuove rubriche verranno prossimamente messe in onda, e di esse non mancheremo di dare di

volta in volta notizie sul nostro giornale.

Si può quindi affermare che le trasmissioni del terzo trimestre presentano già un notevole passo avanti verso la realizzazione dei nuovi criteri di ideazione e di impostazione che daranno al Secondo Programma, nei trimestri successivi, una impronta decisamente e necessariamente rinnovata e anche, per così dire, irrobustita, senza tradirne le caratteristiche.

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

Il microfono è vostro

TRE EDIZIONI SPECIALI DELLA POPOLARE RUBRICA SARANNO DEDICATE DURANTE IL PERIODO ESTIVO AI MILITARI DI TUTTE LE ARMI, A ROMA A NAPOLI E A TORINO

Domenica, 6 luglio, è andata in onda la prima delle tre edizioni speciali per le Forze Armate de « Il microfono è vostro », che verranno programmate durante il periodo estivo. La trasmissione, presentata da « Corrado », ha avuto luogo nel grande Auditorio di Radio Roma al Foro Italico, alla presenza di personalità del Ministero della Difesa e di una vasta rappresentanza di tutte le Armi di stanza nella Capitale, e di molti loro familiari.

La Commissione per la scelta degli elementi da far partecipare alla edizione romana de « Il microfono è vostro » ha avuto il suo da fare, anche perché i militari hanno sempre quel che di scanzonato che li rende subito simpatici; e questa atmosfera si è subito ripercossa sul pubblico presente in sala, per non parlare della assai più vasta categoria degli ascoltatori tanto più che gli improvvisati cantanti, attori, imitatori, suonatori, eccetera, si sono meritati la simpatia di tutti anche per la loro bravura. E' stato uno spettacolo gaio e vario, insomma, che senza dubbio

« Il microfono è vostro », e quei simpatici ragazzi non se lo son fatto dire due volte.

Varie sorprese attendevano i candidati al microfono: nel corso del programma, infatti, è stato messo in palio con un quiz quello che forse il premio maggiormente desiderato da ogni militare: una licenza di cinque giorni più il viaggio!

Le prossime edizioni speciali per le Forze Armate de « Il microfono è vostro » andranno in onda da Napoli e da Torino, rispettivamente la prima domenica di agosto e la prima domenica di settembre.

Durante tutto il periodo estivo, intanto, proseguiranno le trasmissioni del settimanale di vita militare « Rompete le righe! », di Puntoni e Verde, come edizione estiva dell'ormai noto « Signorini », che verrà regolarmente ripreso in autunno.



Esibizioni musicali, durante la prima trasmissione speciale per le Forze Armate da « Il microfono è vostro ».

PROGRAMMA NAZIONALE

LA VOCE NELLA TEMPESTA

TRE ATTI DI ADELCHI MOLTEDO, DAL ROMANZO
"CIME TEMPESTOSE.. DI EMILY BRONTE
MARTEDI ORE 21.30, PROGRAMMA NAZIONALE

Il romanzo che diede origine a questo dramma nacque più che un secolo fa nel clima di una singolare famiglia, i Bronte, confinata dal ministero del padre in una parrocchia persa tra le lande dello Yorkshire. Strana famiglia, caso biografico forse unico nella storia della letteratura: di tre sorelle, due creature geniali, Carlotta ed Emily, d'indubitato talento la terza, Anna; e un fratello, Branwell, ricco di mille estri irrealizzati.

Del quattro, la sola Carlotta conobbe la gloria del suo nome; gli altri brucia-

Ma quando il padre di Caterina muore, Hindley, suo figlio, prende a perseguitare il ragazzo, a umiliarlo, selvatico e riottoso com'è. Mentre, dal suo canto, Caterina è combattuta tra una misteriosa affinità con Heathcliff e un desiderio di civiltà, di agio, di decoro mondano che identifica nell'altro suo pretendente, il ricco e scialbo, ma innamorato Edgar Linton. Perito da uno sgarbo di Caterina, in una delle fasi passeggerie di quell'alternanza, Heathcliff fugge lontano; e Caterina, dopo aver pianto e sofferto sposa Linton.

Ma Heathcliff, non dimenticato nell'assenza, ritorna; sono passati tre anni, è ricco, mutato nei panni e nei modi, immutato nell'animo. E si riaccende fra lui e Caterina il fatale ardore, esasperato nell'uomo dal desiderio di vendetta, da un cupo carico di rancori contro l'amata, contro il marito, contro l'antico persecutore, Hindley. Heathcliff sposa la sorella di Linton, Isabella, e volge contro lei il suo odio, umiliandola e spregiandola; risentita dalle ipoteche la casa di Hindley, e se lo tiene accanto per godere dell'abiezione, della rovina o ve inettitudine e alcool lo sprofondano.

Ma sotto il fosco tumulto delle passioni, vive inestinguibile l'amore di Heathcliff e di Caterina; la donna, priva di lui, si consuma; stregati l'uno dell'altro, non hanno pace, invano agiscono, minacciano, odiano. Estenuata d'amore, muore infine Cathy tra le braccia di Heathcliff, sognando l'infanzia che fu soltanto loro, privato regno perduto; e l'uomo si allontana con il corpo amato, stretto a lui nella morte, che finalmente esclude da quel rapporto perfetto ogni termine straniero.

F. S.



Mario Carotenuto è arrivato al successo quasi di colpo, alle spalle della maturità, dopo averlo preparato, inconsciamente con la multiforme esperienza di una vita duramente vissuta. Forse per questo la sua comicità ha una inorridibile immediatezza, fotta com'è di battute vive ed estremamente chiare.

Se si volesse, in termini tecnici, trovare la « chiave »

MUSIC - HALL

MERCOLEDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

del suo personaggio basterebbe guardare la sua ampia grinta di « gigante buono » al quale nemmeno gli occhiali riescono a dare un tono sostenuto o quanto meno serio. Mario Carotenuto è l'ospite d'onore, questa settimana, nello spettacolo di « Music Hall ». Parla drone delle ribatte come

dei microfoni e presenterà una delle sue più caratteristiche interpretazioni: quella del « personaggio » che cerca con la sua dialettica di raggiungere bonariamente il prossimo nel tentativo di vivere alla giornata senza eccessive fatiche fisiche. Nella fotografia, Mario Carotenuto con le Peter Sisters nel nostri auditori durante una recente trasmissione.

.....

Le trasmissioni delle 11,30

"MIRELLA", ROMANZO DI FEDERICO MISTRAL: MARTEDI, MERCOLEDI E GIOVEDI - "GLI ERRORI DI GIOSUÈ", RADIOGRAMMA DI UGO RONFANI: LUNEDI - "LA LOCOMOTIVA", RADIOGRAMMA DI M. MATTEOLINI: VENERDI - "PINO IL GOLOSO", RADIOGRAMMA DI ENZO MAURRI: SABATO

Nel programma antimeridiano dedicato alla prosa saranno presentati in questa settimana tre radiodrammi ed un romanzo sceneggiato. Quest'ultimo (tre puntate: martedì, mercoledì e giovedì) è *Mirella*, di Federico Mistral, un poema epico rusticano, più che un romanzo, col quale il poeta provenzale iniziò la sua attività artistica. L'opera trae il suo titolo dal nome della protagonista, una cara e buona fanciulla a cui la sorte, concedendole un padre che ha saputo col suo lavoro conquistarsi l'agiatezza, ha nello stesso tempo impedito di realizzare il suo sogno d'amore. *Mirella*, infatti, ama Vincenzo, ma il padre si oppone alle sue nozze col giovane, che è povero, desiderando per lei un ricco partito. La ragazza non può né vuole ribellarsi al genitore. Vorrebbe però convincerlo a recedere dal suo proposito e per questo si reca, attraverso la brughiera, al Santuario delle Sante Marie sperando di riuscire ad ottenere il sospirato consenso. Ma il faticoso viaggio schianta il suo debole fisico e la

mite creatura, attornata dai suoi cari, si spegne dolcemente per conquistare in Cielo quella felicità che sulla terra le è stata negata.

I tre radiodrammi sono fra loro assai diversi per intenzioni e per stile. Gli errori di *Giosuè* (lunedì) potrebbe infatti essere qualificato « racconto radiofonico »: un vecchio impiegato di un'agenzia di pegni, prossimo ad andare in pensione, narra un episodio capitogli durante la sua lunga carriera. E' la storia di una povera ragazza di paese che, venuta in città a fare la domestica, troverebbe forse una cattiva fine se *Giosuè*, l'impiegato, non le restituì la fiducia e l'amore dell'uomo a cui vuol bene, anche a prezzo di qualche strappo al regolamento dell'agenzia. Un lavoro soffuso di bonaria e dolce umanità.

La locomotiva (venerdì) punta invece sull'elemento ossessivo costituito dall'avvicinarsi implacabile di un treno in corsa. Il protagonista, un operaio che è stato travolto da una locomotiva, è riportato, durante l'intervento chirurgico a cui è sottoposto, ad alcuni episodi importanti e, apparentemente, non importanti della sua vita, mentre a rendere più incalzante il succedersi delle sequenze ed a sottolineare la drammaticità dell'azione rimane lo sferragliare della macchina senza pietà per l'uomo.

Pino il goloso (sabato) si fonda principalmente sulla abilità del giuoco radiofonico partendo dalla malinconica figura di una vecchia commessa che crede di aver determinato con un suo banale gesto lo svolgimento della vita di un uomo e da quella, non meno malinconica, dell'uomo stesso che, giunto alla piena maturità, si accorge come le sue esperienze siano sempre state provocate dal vizio della gola.



SCRITTORI AL MICROFONO

Ospite della rubrica è questa settimana - venerdì alle 22 circa - Luigi Bonelli. Scrittore e uomo di teatro, il cui nome è rimasto legato a quello fittizio di Cefel Sternberg, col quale presentò la sua prima opera. Luigi Bonelli è nato a Siena nel 1892.

rono rapidamente, consumati dal male e dall'ardore fantastico. Emily morì a treot'anni, un anno dopo la pubblicazione del romanzo, senza avere sperimentato altro che nella fantasia quegli appassionati trasporti, gli abbandoni dei sensi e dell'animo che accendono di selvaggia potenza i suoi personaggi, che illuminano di demoniaco colore i loro casi, la atmosfera, l'ambiente in cui procedono.

La vicenda, com'è ridotta nel dramma, ha due protagonisti, Heathcliff e Caterina; l'uno, trovatiello, accolto per carità, l'altra figlia del suo benefattore, son cresciuti insieme; e li incatena una attrazione selvaggia, ove ha parte la straordinaria intesa stabilita fra essi e la natura, con la quale intrattengono relazioni di magica intensità.

Il vostro abbonamento semestrale alle radioaudizioni è scaduto sin dal

30 GIUGNO

rinnovatelo al più presto

EVITERETE DI INCORRERE NELLA SOPRATTASSA ERARIALE ED AVRETE UN PENSIERO DI MENO

.....

CONCERTO BRAHMSIANO DIRETTO DA FURTWAENGLER

VENERDI ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE



Wilhelm Furtwaengler.

Nella nutrita serie delle composizioni per strumento solista e orchestra brahmsiane, il Concerto op. 102 per violino, violoncello e orchestra, così detto Doppio concerto, occupa una posizione del tutto particolare. Non siamo in presenza di un vero e proprio concerto per due o più strumenti, come ne concepirono Haydn, Mozart e Beethoven (di quest'ultimo basterà ricordare il Triplo concerto, per violino, violoncello e pianoforte, op. 56), ma piuttosto dobbiamo riscontrarvi, e con le più evidenti caratteristiche formali e narrative, lo spirito della sinfonia concertante. E', dunque, assai significativo questo ritorno a una forma che era stata prerogativa di un periodo che i musicisti romantici più avanzati, del resto, avevano disconosciuto e persino negato. E poiché la sinfonia concertante non è altro che la prosecuzione del concerto grosso di concezione seicentesca, stilisticamente, quanto ai precedenti, il Doppio concerto di Brahms potrebbe senz'altro essere annoverato, con quello di Beethoven per tre strumenti e (in modo particolare per la sua costituzione) con il Konzert-

stück op. 84 per quattro corni e orchestra di Robert Schumann, tra i concerti grossi d'epoca romantica. E come il concerto solistico si opponeva, nel XVIII secolo, con la sua monodicità virtuosistica, al polifonismo contenuto nei concerti del concerto grosso, così le sinfonie concertanti tipo Triplo concerto beethoveniano e Doppio concerto brahmsiano, nulla hanno a che fare con i battutissimi schemi del concerto solistico classico e romantici assolutamente l'uno all'altro consanguinei. Infatti tanto nel caso del Triplo beethoveniano quanto in quello del Doppio brahmsiano le difficoltà esecutive degli strumenti concertanti non assumono mai caratteri fini a se stessi, bensì dipendenti dalle esigenze comuni; e il virtuosismo non assume mai aspetto di brillante saggio oratorio, ma piuttosto dimostra la sua abilità (o meglio, tormento) nell'adattare i suoi virili impulsi, i suoi complessi ideali narrativi ed espressivi alla solennità vasta e sognante della generale costruzione sinfonica. Brahms scrisse questa sua superba composizione nel 1868, a cinquantacinque anni d'età, nel

pieno delle sue capacità produttive e della sua maturità di pensiero, dopo che le quattro sinfonie erano già state pubblicate, dopo, quindi, che il mondo intero aveva potuto ormai rendersi conto dei veri e più spiccati valori della personalità sinfonica del musicista amburghese.

In questo stesso concerto sinfonico che, come numerosi altri, quest'anno, la Rai ha voluto affidare alle esecuzioni di un interprete come Wilhelm Furtwaengler — sul cui particolare valore di interprete brahmsiano già ci siamo soffermati su queste colonne —, in questo stesso concerto, dunque, il nome di Brahms, dopo essere apparso con il Doppio concerto, ritorna a proposito della Seconda sinfonia op. 73 in re maggiore. Questa fu scritta nel 1878 e si guadagnò subito, sin dal giorno della sua prima esecuzione, la simpatia dei pubblici e in particolare quella del viennese che solevano considerare questa sinfonia brahmsiana tipica « sinfonia viennese », nella quale ritrovavano una « immagine fedele della fresca e sana vita che si può condurre nella bella città del Danubio ». Ma se la Prima, invece, più che il favore del pubblico aveva guadagnato quello della critica europea più tradizionalistica appunto perché evidente era la eredità beethoveniana, la Seconda sinfonia fu aspramente giudicata dalla medesima critica per la semplice ragione che in questo suo lavoro Brahms mostrava una personalità di pensiero e di costruzione ormai libera e indipendente anche dal più grandi esempi. A Lipsia, sede della critica più codina, fu scritto così: « I viennesi sono molto meno esigenti di noi. Noi chiediamo a Brahms ben più che della musica graziosa, molto graziosa, nelle sue sinfonie. Non che non vogliamo da lui niente di piacevole, o che sdegniamo i quadri di vita reale che potrà presentarci, ma da lui aspettiamo sempre qualche cosa di geniale, purtuttavia, del suo stile o dell'imitazione di Beethoven ».

In realtà la Seconda sinfonia sta a rappresentare la prima vera parola originale dell'arte brahmsiana,

OPERE LIRICHE

"LA FIGLIA DEL RE", DI ADRIANO LUALDI - MARTEDI ORE 18,45 (PAGINE SEGUENTI)

"L'AMICO FRITZ", DI PIETRO MASCAGNI - SABATO ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Autore del testo e della musica della tragedia lirica *La figlia del re*, Adriano Lualdi con essa vinse nel 1917 il Concorso Mac Cornick, ed ebbe un caldissimo battesimo pubblico cinque anni dopo, nel marzo 1922, al Teatro Regio di Torino. Per la radio, però, l'autore stesso provvide recentemente una « edizione radiofonica », che compensasse la mancanza della parte visiva. La riduzione si vale innanzi tutto della voce di un regista, che descrive sinteticamente quanto avviene sulla scena ed integra le pause del canto; quindi di un breve prologo, introduttivo all'azione, ed anche pretesto per alcune di quelle esposizioni care allo spirito polemico dell'autore. Il filo del prologo ed il nome del regista echeggiano quelle stesse maniere del teatro classico indiano, cui l'intera opera si ispira. Il soggetto della *Figlia del re* oppone tre grandi stati dell'anima umana — la fedeltà alla patria, la pietà filiale, l'amore — e localizza il loro conflitto in quattro figure di personaggi, ambientando il dramma in un'India leggendaria. Damara, avendo giurato segretamente di dar sepoltura al re suo padre caduto in campo nemico, si insinua oltre le linee sotto mentite spoglie. Qui incontra i due capitani Ariuna e Svarga, suscitando amore impuro nell'uno e amore purissimo nell'altro. Dapprima ella pensa di trar vantaggio per il suo popolo da questa rivalità, ma poi si svela ad Ariuna e si affida al suo aiuto. Ma il sacerdote Tahana la accusa di tradimento, pretende il suo intervento in una congiura contro i nemici, quindi la denuncia a Svarga, il quale condanna Ariuna all'accecamento o la fanciulla a restare sua schiava. Allora la figlia del re, disperata ed eroica, libera l'uomo

amato e se stessa trafiggendo lui e dandosi la morte. La drammaticità della vicenda e dei personaggi è efficacemente sottolineata ed esaltata dalla musica, mediante una profonda caratterizzazione ed una continua adesione della musica alla parola, sopra uno sfondo corrusco di barbarica violenza.

Nato poco dopo il successo sfogorante della *Cavalleria*, *L'amico Fritz* ha tutti i segni dell'ora di grazia in cui fu concepito.

Andato in scena nel 1891 al vecchio « Costanzi » di Roma, l'opera riportò subito un successo entusiastico che non poteva conferire una cresima più solenne al giovane autore, che, in una sera di trionfo, il pubblico di Roma aveva consa-

crato alla gloria. Basterà dire che trentacinque erano state le chiamate dell'autore e degli interpreti alla ribalta e ben sette i pezzi di cui il pubblico aveva voluto a gran voce la replica.

E si trattava di un soggetto senza forti situazioni e senza alcuno di quei giuochi di contrasto che tanto peso hanno talvolta nella fortuna di un lavoro teatrale. Ma di una storia delicata e gentile: la storia dell'amore che fiorisce tra una fanciulla timida e ingenua e un ricco signore di campagna, che dopo essersi proclamato sempre un nemico acerrimo del matrimonio, finisce invece, con la complicità sorniona di un suo buon amico, a prender per la ragazza una esca formidabile che lo conduce dritto dritto al matrimonio. Una storiella, come si vede, semplice, ma che ha offerto alla giovinezza di Pietro Mascagni l'ispirazione di una fiorita di canti che hanno respiro e fragranza di primavera e batenti dorati di sole.

CONFERENZA DI STOCCOLMA

In questi giorni è terminata la Conferenza internazionale di Stoccolma, per l'assegnazione delle frequenze alle stazioni di televisione e di radiodiffusione a onde metriche per la regione europea.

La Conferenza ha concluso i suoi lavori, durati poco più di un mese, con un accordo e un piano di frequenze, firmato da 21 Paesi europei, compresa l'Italia.

Per quanto riguarda la televisione, il Piano assegna all'Italia tutti i canali richiesti dalla Delegazione italiana nelle differenti bande, assicurando sufficienti protezioni rispetto alle stazioni dei Paesi limitrofi che usino gli stessi canali o canali prossimi.

Per la radiodiffusione sulle onde metriche

(stazioni a modulazione di frequenza) il Piano riconosce anzitutto all'Italia l'uso delle frequenze già attualmente impiegate dalla Rai per questo servizio, sempre indicate sul Radiocorriere.

Il Piano attribuisce inoltre all'Italia un numero molto considerevole di altre frequenze entro la stessa banda riservata alla modulazione di frequenza. Queste frequenze, con tutte le necessarie protezioni tecniche rispetto ai Paesi adiacenti (gli unici che interessano data la natura della propagazione di queste onde) concedono all'Italia le più ampie possibilità di sviluppo delle trasmissioni a modulazione di frequenza che, secondo le previsioni più fondate, dovranno assumere in avvenire un'importanza sempre maggiore.

LO «STABAT MATER» DI ROSSINI

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ANTONINO VOTTO - DAL "MAGGIO MUSICALE FIORENTINO" - DOMENICA ORE 17,30, PROGRAMMA NAZIONALE

Che lo Stabat per restar fedeli alla cronaca, non nasce di getto e anzi abbia radici anteriori e che sia frutto di mera necessità contingente — per la quale il Maestro è costretto ad assumersi un preciso impegno con l'editore Troupenas — ha poca importanza, o meglio ne ha moltissima se al fatto si attribuisce il significato di una coincidenza in virtù della quale Rossini, obbligato a reagire, rompe il suo silenzio.

Esiste sempre un legame profondissimo tra fatti e momenti spirituali e mai si può definire con esattezza il loro preciso punto di contatto, come pure la maggior portata degli uni o degli altri e il loro reciproco modo di influenzarsi. In arte quel che conta è il risultato: l'opera.

Fin dal 1832, su richiesta di un prelado madrileno, Don Varela, e dedicandoglielo, Rossini aveva composto lo Stabat, che però rimase incompiuto avendo egli scritto solamente i primi sei pezzi.

L'opera portata a termine da un certo Tadolini, alla morte del Varela, venne ceduta ad un editore francese, l'Audignier che volle pubblicarla. Rossini si oppose ritenendo abusivo il proposito dell'editore.

Da qui una lite editoriale che durò diversi anni, ma che si risolse a favore dell'autore, il quale, pur di por fine alla faccenda, aveva promesso di rivedere il lavoro e di completarlo per il suo editore Troupenas.

E questo è il punto più importante della vicenda dello Stabat.

Rossini non poteva accettarlo così come lo aveva scritto. La sua insistenza nel voler vinta la causa e contemporaneamente il suo impegno con l'editore ci confermano che le ragioni del Maestro vanno al di là del prestigio, del puntiglio, e dell'interesse. C'è nell'uomo una volontà nuova, un'urgenza che sono tutt'uno con l'illuminato presentimento che lo Stabat, magari per un attimo solo, possa portargli quella pace interiore di cui ha tanto bisogno.

Ora, umanità e pietà, poesia e suono, fede e dolore si fanno termini di un gioco dialettico interiore, non proiettabile sul fanta-

smagorico schermo dell'apparenza terrena, tutto proteso solo verso un ideale appagamento del suo desiderio di fede. E lo Stabat è sì fiore dell' silenzio, ma anche fiore della speranza.

La sua prima esecuzione ha luogo il 7 gennaio 1842 a Parigi, nella Sala Ventadour. L'accoglienza è entusiastica. In Italia poco dopo, viene diretto da Gaetano Donizetti a Bologna nel corso di tre trionfali serate, il 18, 19 e 20 marzo.

Immediatamente però la critica apre una serrata polemica sul carattere religioso o meno della composizione. Polemica che è ancora viva e che durerà a lungo, almeno fino a quando non verrà stabilita una netta distinzione tra musica funzionale, specializzata, e musica libera, in funzione cioè di una universalizzazione dei sentimenti. Si potrebbe constatare, nel caso di quest'opera, che la universalità non verrebbe pregiudicata lo schema fisso, la dove queste fosse presente, e che d'altra parte espressioni idealizzate di moti spirituali, create in novità di forme e al di fuori di norme costrittive o restrittive che dir si voglia, non collimanti quindi con le estranee ragioni di una funzionalità posta a priori, finirebbero per trionfare degli schemi stessi proprio perché di essi saprebbero cogliere solo l'es-

senziale necessità, indipendentemente dalla formulazione praticistica tipica di questi.

Il risultato dimostrerebbe che la ragione è dalla parte di Rossini, il quale non ha inteso fare musica liturgica, adatta cioè a riempire gli interstizi vuoti di un rito o a commentarlo, ma ha voluto esaltare una condanna spirituale di fede illuminandola, secondo la sua possibilità di poeta e coi suoi mezzi di musicista, di quella religiosità universale che era in lui.

Fin dalle prime note il dramma della «Madre» ci appare in tutto il suo tragico dolore. I fagotti e i violoncelli con un accordo arpeggiato aprono l'introduzione, triste e accorata, e quando le voci e il coro iniziano il racconto è già presente il sacrificio della Croce. L'attentito grido «Penebat Filius» che si spezza poi nel pizzicato degli archi, ripete ancora una volta la disperazione della Madre e l'orrore degli uomini.

Il «Cuius animam» ci offre un vivace spunto melodico che si placa pateticamente alle parole «benedicta Mater» allargandosi poi verso la fine, in una dolente atmosfera quasi di rapimento mistico.

I cori seguiti dagli archi presentano il «Quis est homo», ducto per soprani, di sapore melodrammatico

ma sempre intenso di commo-

zione. Interessante musicalmente il «Pro peccatis» con la sua inattesa libertà timbrica e modulante che provoca nell'ascoltatore un momento di profonda emozione.

Dopo l'«Eja Mater», coro e recitativo senza accompagnamento, e il quartetto «Sanctus Mater», la cavatina «Fecit ut partem», per il secondo soprano, viene a portarci un vigoroso accento di santo eroismo che l'orchestra sottolinea con sicura energia.

Segue il primo slancio dell'«Inflammas» con la nobilissima aria del primo soprano cui dà giusto risalto il monocorde commento del coro.

Al «Quando corpus morietur» per voci sole, la fantasia di Rossini tocca un vertice altissimo di poesia e trasfigura l'umano significato della morte nell'imponderabile giustificazione divina del pervenire che si perfeziona subito dopo nel folgorante gaudio del «Gloria Paradisi»: poi l'umiltà dell'orazione ricompone i limiti umani che sembravano varcati e lontani.

Il «Finale», una fuga a quattro parti sulla parola «Amen», è travolgente nel suo svolgersi quasi inesorabile, ricchissimo di movimento, di contrasti, di colore e di forza. Ad un tratto però, crudamente, il titanico impeto si schianta e sorge, tragico avvertimento, l'arpeggio dell'Inizio al quale succede il motivo delle prime parole della narrazione: «Stabat Mater dolorosa»; come se veramente in quell'ora Rossini avesse sentito sopra di sé la Sua santa benedizione.

GUIDO DI MONTECACCIO



La Magnesia Bisurata lenisce prontamente i dolori di stomaco. Se soffrite di indigestione, dispepsia o bruciori di stomaco causati da un eccesso di acidità, ricorrete alla Magnesia Bisurata ed otterrete un immediato sollievo. Tenetela sottomano per qualsiasi evenienza. Procuratela, in polvere o in tavolette, presso qualsiasi farmacia.

Magnesia Bisurata
DIGESTIONE ASSICURATA



CONCERTI DA CAMERA

DOMENICA ORE 22,15 - LUNEDÌ ORE 18,
MERCOLEDÌ ORE 22,15, PROGRAMMA NAZIONALE



La pianista Ida Cafaro partecipa lunedì alle 18 alla «Rassegna dei Giovani Concertisti»

autori e musiche delle più varie epoche. Domenica sera il pianista americano Leon Fleisher, primo classificato al Concorso Internazionale Musicale di Bruxelles, si esibirà ai nostri microfoni con programma di alto impegno stilistico e interpretativo: il Concerto in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra di

Brahms con la grande orchestra dell'I.N.R. diretta da Franz André.

Lunedì, per la «Rassegna dei Giovani Concertisti» la pianista Ida Cafaro eseguirà un programma vario comprendente la Partita in do minore di Bach, due Sonate di Domenico Scarlatti (n. 14 e n. 24), il Capriccio in si minore di J. Brahms e Moto perpetuo di Weber.

Il concerto di mercoledì sera invece è dedicato a musiche contemporanee, ed è affidato all'esecuzione specializzata di Marcelle Meyer. Insieme ai famosi pezzi pianistici tratti dal balletto Petruska di Stravinsky, saranno eseguite le deliziose Pièces pittoresques pour le piano di Chabrier, compositore impulsivo e schietto che delinco nella musica un orientamento opposto a quello dell'impressionismo, e che si rese specialmente famoso in questo senso proprio con i presenti pezzi pianistici e con la vivacissima pagina sinfonica Española.



Il pianista americano Leon Fleisher suona domenica sera per il Programma Nazionale

NOSTRO LUTTO

Venerdì 4 luglio è mancato a Roma il comm. Alberto Giazotto padre del nostro collaboratore musicale maestro dott. Remo Giazotto, vice capo Servizio Musica della Direzione Programmi della Rai. Al collega carissimo, così duramente provato negli affetti familiari, esprimiamo la nostra profonda solidarietà nel dolore e le più sentite condoglianze della Radio Italiana.

SECONDO PROGRAMMA

I concerti del Secondo Programma

DIRETTORE BRUNO WALTER - MARTEDÌ ORE 22,15

A un grande nome dell'arte direttoriale contemporanea, a Bruno Walter, è stato riservato questo concerto sinfonico del Secondo Programma della Radio Italiana. L'illustre interprete berlinese ci farà udire due opere che, con un esplicito intento culturale, sono state scelte a ricordare come, in

tico compiuto, miracolosamente, in soli quarantasei giorni, tra il 26 giugno e il 10 agosto del 1788, tre anni prima della morte del Grande. In questo trittico la prima pala, la Sinfonia K. 543, ci offre la visione di ideali luoghi di delizie terrene, lieve e lieta dal principio alla fine; la seconda, invece, il K. 550, ci

sa riflessione, in una atmosfera di cupo dolore. La K. 550 è da considerarsi la prima vera squilla del romanticismo musicale, dopo che i più efficaci e sicuri presupposti formali e spirituali erano stati indicati ai Mozart, come valori etici ed estetici, dai musicisti italiani a lui contemporanei o di poco anteriori.

Preconimenti beethoveniani; estrema sensibilità armonica che si vale di un pungente cromatismo; mobilità contrappuntistica; genialità di sviluppi che da una minima cellula, come nell'Andante, traggono tutto un fiorire di canti; percezione timbrica impeccabile: sono questi i caratteri più evidenti della Sinfonia in sol minore, testimonianza che un nuovo secolo è alle porte.

Il Don Giovanni di Strauss è il primo dei poemi sinfonici propriamente detti (lasciando a parte la Sinfonia delle Alpi che possiede più spiccate caratteristiche di fantasia sinfonica), in cui il romanticismo tedesco dice le sue ultime parole; ed è significativo come l'addio al romanticismo ottocentesco venga proferito nel nome di quel sublime personaggio, Don Giovanni, che, oltre un secolo innanzi, invece, era stato il primo a salutarlo e ad accoglierlo ufficialmente. Strauss scrisse il suo Don Giovanni nel 1889.



Bruno Walter ai «Concerti del Secondo Programma» di martedì.

effetti, costituiscono esse il principio e la fine del romanticismo tedesco: la Sinfonia K. 550 di Mozart e il Don Giovanni di Strauss. La prima, la Sinfonia mozartiana, fu scritta nel 1788 ed è la seconda di un trittico.

naria di disperate preoccupazioni umane; la terza pala, invece, il K. 551, raffigura i simboli più luminosi della assoluta liberazione umana.

Per questo suo indulgere su uno stato di dolore-



LA NOSTRA CITTÀ Camerino: antica città delle Marche, già centro fiorente di vita intellettuale e tuttora sede di università, conserva vestigia gloriose del passato. Nella foto il cinquecentesco palazzo arcivescovile e la statua bronzea di Sisto V, opera del Vergelli. A Camerino è dedicata la trasmissione di questa rubrica (lunedì, ore 18,45, Secondo Programma).

UN OSPITE DI RIGUARDO

RADIOCOMMEDIA DI GINO PUGNETTI
SABATO ORE 24, SECONDO PROGRAMMA

Con questa radiocommedia Gino Pugnetti, autore de «L'ultimo sogno della signora Carl» e di «Buon viaggio Eccellenza», ha tentato il genere farsesco. Un vecchio, un certo Pietro, tipo piuttosto pazzoide, pregiudicato per alcuni furti di poco conto, incontra per la strada una sua nipote da breve tempo sposata, la quale, vendendogli male in arnese lo invita a pranzo a casa sua. Lo zio accetta l'invito ma

a patto che anche lui porti qualcosa per il pranzo. Quando la nipote informa il marito dell'incontro fatto e dell'invito si sente rispondere che lo zio è un poco di buono e che certamente porterà a casa qualcosa di rubato, che da un tipo come quello non c'è da aspettarsi altro, ed altre considerazioni del genere. Ma ormai la cosa è fatta ed il vecchio zio arriva puntuale portando in un tegame un coniglio ben cucinato. Il marito non vorrebbe neppure sedersi a tavola con quel parente della moglie che per giunta è un po' duro d'orecchi, ma alla fine tutti cominciano a mangiare. Hanno appena finito di gustare il coniglio che la radio trasmette questo annuncio: «Da un laboratorio sono scomparsi alcuni conigli che servivano come cavie da esperimento e che sono pieni di bacilli pericolosissimi, mortali. Si diffida qualsiasi persona dall'acquistare conigli».

A tutti naturalmente viene il sospetto che il coniglio appena mangiato sia quello rubato e sicuri come sono di morire, tutti si confessano reciprocamente i propri peccati. Così se ne sanno delle belle sul conto del marito e della moglie. Ma ecco che sul più bello della confessione la radio annuncia che i conigli sono stati ritrovati. Allora si giunge al rimprovero poiché marito e moglie si rinfacciano aspramente le confessioni fatte poco prima per la paura di morire.

E lo zio, che si è vendicato dei sospetti e della diffidenza verso di lui, spiega che sapeva tutto, che lui aveva portato un gatto, a pranzo, non un coniglio, e che, naturalmente, si era molto divertito.

Un'antenna e un motore

"AUTOSTOP", - PROGRAMMA PER GLI AUTOMOBILISTI
TUTTE LE DOMENICHE ALLE 17,30, SECONDO PROGRAMMA

Signori automobilisti, camionisti, autopulmanisti, motociclisti e (perché no?) furgoncini che in questi pomeriggi estivi ve ne andate a tutta velocità sui nostri plumbi di asfalto, fate attenzione. Una voce vi chiama attraverso l'etere e vi dice: «Sono "Autostop", la trasmissione per voi». Attivate l'antenna leggera e sibilante che piegandosi al vento della corsa dovrà copiare le musicchette e le chiacchieratine per voi. Che cos'è Autostop? Autostop è una mano invisibile che vi fa cenno di fermare. Vuol chiedere un passaggio? Chi sono? Vediamo un po': si chiamano: Battista, Teresa Ninetta, cenno all'ora, l'automobilista dei Sogni proibiti e non so che altro. Non fate finta di essere distratti. Questi simpatici ed emeriti signori non occupano molto posto. La vostra topolino porta già quattro persone, la cameriera, i bambini della signora accanto, la zia dell'insegnante elementare di vostra figlia, otto valigie e la gobbieta del canarino? Ebbene potrò accogliere ancora e agevolmente i quattro o cinque passeggeri a

po'. Siete soli lungo le autostrade sonnolente e levigate? Ebbene, vi terranno compagnia. Siete accompagnati (non proprio come dicevamo sopra)? ebbene vi aiuteranno a passare un po' di tempo suscitando un sorriso, un commento, o che so io. Avete dimenticato di sbrigare una pratica, ignorate quale sia la via da percorrere, voi che di nie ne percorrete tante a cento all'ora? per

sbafu dell'Autostop. Questi signori non hanno corpo. Non hanno nemmeno volto. Hanno semplicemente voce. E che si propongono di fare? Vediamo un po'... Siete soli lungo le autostrade sonnolente e levigate? Ebbene, vi terranno compagnia. Siete accompagnati (non proprio come dicevamo sopra)? ebbene vi aiuteranno a passare un po' di tempo suscitando un sorriso, un commento, o che so io. Avete dimenticato di sbrigare una pratica, ignorate quale sia la via da percorrere, voi che di nie ne percorrete tante a cento all'ora? per portare a compimento un affare? Ma ci sono loro: gli amici di Autostop.

Signori automobilisti e pulmanisti e vespesti e outotrenisti e furgoncini, in uno di questi pomeriggi di mezza estate vi sentirete dunque chiamare: una voce vi dirà: Sono Autostop! E scenderanno dal cielo lungo la vostra antenna vibrante quattro o cinque nuovi amici che faranno — con chiacchiere e musicchette — un po' di contrappunto al canto del motore.



DIECI CANZONI D'AMORE DA SALVARE

CENTO CANZONI D'AMORE SALVATE

Con l'ultima trasmissione del 6 luglio si è concluso il concorso lanciato alcuni mesi or sono dal Secondo Programma della Rai: «Dieci canzoni d'amore da salvare». Domenica sei luglio sono sfilate sulla passerella ideale fra un margine e l'altro dell'orizzonte come un arcobaleno, le dieci canzoni laureate, nel corso del pubblico referendum. So-

E invece si sono riscoperte vive, vitali: ancora in grado di riaccendere nei cuori degli uomini desideri, passioni e ricordi. Quando la voce del presentatore annunciò alcuni mesi or sono: «Dieci canzoni d'amore da salvare», ci fu chi si chiese: da salvare e perché? Ci fu chi disse: le canzoni non sono da salvare perché si salvano da sé. Ci fu chi scosse la testa

conduttori wagneriani: evocano i personaggi, i sentimenti, le situazioni di questo dramma o di questa immensa commedia che è la nostra vita.

E dalle finestre aperte si udiva, in queste serate estive, piovere nelle strade le voci di Signoribella, o di Tonerai, o di Borgo Antico, o di Sposi. E (strano, molto strano) era come se piccole scintille cadessero qua e là, portate dal vento ad accendere mille piccole esche sparse dappertutto. Perché dal vano di un portone, da un vicolo solitario, dal viale di un giardino, la melodia radiotrasmissa si ripercuoteva come in un'eco: erano le voci di un passante, di un operaio, di una domestica, di un commendatore che cantichavano di rimbalzo: «E zitto zitto, amore...» oppure: «Nel millenovecentodiciannove...» oppure: «Parlami, parlami sotto le stelle...».

Sì: le dieci — o meglio — le cento canzoni d'amore per quel loro ordinato e simultaneo riapparire sulla scena incontravano migliaia e milioni di conoscenti che si facevano loro incontro come a dire: ma che strano, dove siete state sino ad ora? Vedete, quando sorse l'idea di lanciare il referendum: «Dieci canzoni d'amore da salvare», non si pensò alla possibilità di salvare realmente dieci canzoni, e dieci solamente. Si tenne di mira invece uno scopo ben diverso. Diverso, e se vogliamo, ben più nobile e ardito. Si disse che non poteva non essere deprecabile il fatto che tante meravigliose melodie dovessero confondersi ancora nell'oceano delle centinaia di migliaia di canzoni che continuamente si scrivono, si stampano e si cantano. Più che dieci canzoni, almeno cento melodie meritevoli dovevano essere riportate a galla e rappresentate al pubblico. Perciò, a ben riflettere, le canzoni da salvare non dovevano essere dieci, ma dieci per dieci, e forse anche di più, perché il numero di cento assunto come base del concorso è anch'esso convenzionale e consigliato da pure considerazioni di ordine pratico e organizzativo.

Sì, perché le canzoni d'amore sono come i motivi



E il pubblico ha immediatamente corrisposto alla nostra aspettativa. Le più celebri melodie d'amore, strumentate, ripresentate al microfono con tutti gli onori, si sono rivelate di una attualità e di una validità al di sopra di qualsiasi discussione. Lo striscione d'arrivo su cui era scritto «riservato alle dieci canzoni salvate» è da considerarsi, in sostanza, un pretesto, utile ma convenzionale, ai fini che ci eravamo proposti: riascoltare e far riascoltare le cento più belle melodie d'amore di un trentennio o poco più.

Gli ascoltatori hanno dimostrato — come si è detto — un profondo interesse per la nostra manifestazione. Dalle centinaia di migliaia di cartoline pervenute abbiamo potuto trarre indicazioni abbastanza significative. Qual è il tipo di canzone che il pubblico italiano preferisce? L'esame delle risposte ci mostra alcune interessanti conclusioni: La canzone fondata su di una architettura schematica e semplice, la canzone, insomma, che nasce da una tematica concisa e — starei per dire — elementare, è preferita più della melodia a grande respiro, della melodia a frase larga, la quale, anche se più nobile, si presta meno ad essere ricordata con facilità da chicchessia.

Di grande importanza si

è rivelato poi il testo poetico. Le canzoni che hanno raccolto il maggior numero di suffragi avevano tutte un testo poetico formalmente valido e dal contenuto convincente.

I versi di buona fattura, quando raccontavano, anche, una piccola storia dallo svolgimento chiaro e logico, hanno avuto un peso determinante nell'opera di selezione effettuata dagli ascoltatori.

Questo concorso ci è stato, dunque, ricco di insegnamenti e di incoraggiamento, in merito all'azione che ci proponiamo di svolgere in favore di questa affascinante creatura che è la canzone italiana.

La canzone italiana è dunque una realtà viva come hanno dimostrato le canzoni del passato; ma ciò sarà ancora di più reso evidente dalle nuove canzoni che i nostri autori stanno scrivendo e che noi ci proponiamo di valorizzare.

Dieci canzoni d'amore da salvare, dunque, ma cento canzoni d'amore salvate! Ecco i risultati dell'iniziativa. Cento canzoni «ritrovate» e riacquistate all'amore delle donne degli uomini di ogni età e condizione. Cento canzoni d'amore italiane per le nostre trasmissioni di canzoni. Cento motivi per sognare, per illudersi e sperare in questa commedia sentimentale che è la nostra vita.

LE DIECI LAUREATE E I VINCITORI

Fra le canzoni d'amore presentate nelle trasmissioni finali del 22 e del 29 giugno, sono state «salvate» dal giudizio dei radioascoltatori le seguenti canzoni:

CAPINERA, di Giuliani — COME LE ROSE, di Genise-Lana — COME PIOVEVA, di Gili — FIRENZE 90, GNA, di Cesarini — MAMMA, di Cherubini-Bisio — NON TI SCORDAR DI ME, di Furnè-De Curtis — PORTAMI TANTE ROSE, di Galdieri-Bisio — SIGNO-RINELLA, di Devo-Vahola — TORNA PICCINA MIA, di Bisio — TURNERAI, di Rastelli-Olivieri.

Per l'assegnazione dei premi previsti per le trasmissioni finali del 22 e del 29 giugno, consistenti in

10 Radiofonografi portatili Lesadyn della Ditta Lesa corredati di dischi

sono stati favoriti dalla sorte:

DI PIETRO CLARA - Venezia, via Culvi 21, Fr. Marghera
DI FALCONE GIUSEPPE - Roseto Valfortore (Foggia), via
Mervato 7 — SERRANO PASQUALE - Portici (Napoli), via
G. Marconi 72 — MAURA ROSA - Codignasco (Pavia), via
Principale — RIZZIOLO NATALE - Gressico (Cagliari) —
PIZZINELLI AURELIO - Cetona (Siena), via G. Marchi 2
— LARICA NICOLA - Potenza, via Garibaldi 129 — MIN-
GARDI DARIO - Budrio (Bologna), via Benni 13 —
CATA EMILIO - Alessandria, via Vespa 1, Fr. Spinetta
Marvengo — OGLIALORO LUIGI - Catania, via Bottino 13.

no sfilate un po' altere, un po' tristi, con le mille illusioni, le mille promesse di affetto e di incanti, le mille parole di sogno di speranza d'inganno.

Facevano alla le novanta sorelle non ammesse alla parata finale, ma ugualmente liete e felici del ricordo e della considerazione degli uomini. Perché tutte queste cento canzoni si ritenevano forse dimenticate; annegate nell'oceano del tempo. Forse dissolte fra le nubi del passato come gocce di rugiada svaporate nel nulla.

con tono dubbioso e alquanto scettico. Ci fu chi sorride ripensando a una «certa» canzone d'amore che da tempo immemorabile portava chiusa nel cuore. Poi ebbe inizio, la rassegna. La parata. L'esposizione, si direbbe oggi con intenzioni commercializzanti. E le canzoni volavano da dieci a dieci attraverso l'etere a ritrovare cuori di amanti, a riaccendere piccole stelle che sonnecchiavano dimenticate nella notte.

Sì, perché le canzoni d'amore sono come i motivi

I RADIO ABBONATI POTRANNO RIASCOLTARE LE «CENTO CANZONI D'AMORE» NELLA RUBRICA CHE HA PER TITOLO «LE CANZONI CHE PARLANO AL CUORE» IN ONDA OGNI LUNEDÌ ALLE 20,30 SUL SECONDO PROGRAMMA.

ROMANZO SCENEGGIATO

SENSIBILITA' E BUONSENNO

DI JANE AUSTIN - MARTEDI, GIOVEDI E
SABATO ORE 10, SECONDO PROGRAMMA

Questo romanzo, di cui s'inizierà in settimana la trasmissione, è una piccola e graziosa galleria di ritratti disegnati con delicatezza. La signora Dashwood, madre delle due sorelle Marianna ed Eleonora, sensibile la prima, sensata la seconda; il bonario cugino Middleton; il timido colonnello Brandon; l'indeciso Edoardo Ferrars; lo spavaldo Gianni Willoughby, Orgoglio, vanità, ambizione, presunzione, ecco ancora una volta i caratteri dei personaggi. Sui loro contrasti, mentre l'opera si svolge e giunge alla sua conclusione attraverso una sequela di interessanti colpi di scena ma senza esasperate passioni romantiche, aleggia la dolcezza della Austin, quella dolcezza che fece scrivere ai suoi fanti, sulla sua tomba a Winchester, dove morì il 18 luglio 1817 a soli 42 anni: «Dalla sua bocca uscirono parole di saggezza, la sua penna ebbe per legge la gentilezza».

La signora Dashwood dopo la morte del suo secondo marito si trasferisce con le due sue figlie: Eleonora e Marianna, in casa di suo cugino Middleton, il colonnello Brandon, amico di Middleton, si innamora di Marianna che però non si cura di lui essendo a sua volta innamorata di un certo Gianni Willoughby. Quanto a Eleonora, essa nutre una viva simpatia per Edoardo Ferrars, ma legatasi di amicizia con una tal Lucy viene a sapere, con dolorosa sorpresa, che essa è segretamente fidanzata proprio con Edoardo. Eleonora e Marianna si trasferiscono a Londra, ospiti di una loro amica. A Londra Marianna riceve una lettera dal suo Willoughby che le confessa di essere già fidanzato con un'altra donna. Le due sorelle si trovano quindi nella identica situazione, ma mentre Eleonora sopporta coraggiosamente il suo dolore, la sensibile Marianna cade ammalata. Durante la malattia il colonnello Brandon le è sempre vicino, premuroso e assiduo, tanto che la ragazza comincia a stinarlo e ad abituarsi all'idea di divenirne la moglie. Intanto il fidanzamento tra Edoardo e Lucy viene annunciato pubblicamente e qualche tempo dopo giunge a Eleonora la notizia che Lucy e il signor Ferrars si sono sposati. Eleonora, che non si era tutto aveva sempre sperato, vede crollare tutti i suoi sogni; ma ecco arrivare proprio Edoardo il quale spiega che il Ferrars che ha sposato Lucy non è lui, bensì suo fratello Roberto.

Ora egli è finalmente libero. Chiede e ottiene la mano di Eleonora e quando i due coronano il loro sogno d'amore anche Marianna e Brandon si fidanzano ufficialmente.

TANINO e TANOTTO

DI LUIGI PIRANDELLO
VENERDI ORE 19.15,
SECONDO PROGRAMMA

Anche questa novella, che Pirandello scrisse per le sue «Novelle per un anno», è ambientata nel piccolo mondo provinciale che il grande scrittore predilesse nella sua indagine, un mondo chiuso ma vario e capace di esempi.

Mauro Ragona, figlio di un contadino arricchito che col feudo s'era comprata la baronia, commise un brutto giorno l'errore di sposarsi con la figlia del marchese Negrelli. Non che ci fosse qualcosa da dire sulla marchesina, ma era debole, pallida e delirante quanto il marito era forte, colorito e robusto. Basta: lei in città e lui in campagna; lei col figlio Tanino e lui con una sana e goia contadina, Bartola, a cui aveva regalato un bimbo pieno di salute, Tanotto. Questo, per così dire, l'antefatto. Tanino ora è gravemente malato e il barone, che da cinque anni non lo vede, corre in città, lo assiste, lo cura, lo veglia e, quando il bambino supera il male ed entra in convalescenza, se lo porta in campagna, nonostante le proteste della madre. La situazione non è semplice: Mauro Ragona, per rispetto al vero figlio, ha allontanato Bartola e Tanotto dalla sua casa; ma è certo che non può — né vorrebbe — cancellarli così, d'un tratto, dalla sua vita. Non sapendo trovar di meglio, si chiude in una superbia che non gli si addice, mentre la povera contadina, piena di sottinteso e fiducioso amore, altro non chiederebbe che di curare e servire il signorino. Ma ci pensano i due bambini a risolvere il problema: tenendosi per mano si trovano amici e insieme si avvilano ai loro giochi. Tanino e Tanotto: così diversi e pure così pronti a capirsi ed amarsi.

Che bella cosa il rosa

RIVISTA DI GRIMALDI E VEO
DOMENICA ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Il rosa è il colore dei sogni delle ragazze, che foggiano l'avvenire secondo i propri desideri e piegano la realtà secondo lo stampo delle loro illusioni. Non sempre la vita s'incarna di stroncatura brutalmente i sogni dei 18 anni, e la realtà sovente è meno amara di quanto amino dipingere i pessimisti di professione.

Questa rivista, dal titolo così promettente,

vuol essere un ameno incoraggiamento a sognare e seguendo la vita d'una ragazza dalle prime aspirazioni al giorno conclusivo in cui si ritroverà sposa e mamma felice di una numerosa tribù di figlioli, confermerà attraverso questa serie burlesca di apologeti, che l'ottimismo è la miglior medicina per campare a lungo.

Conservare la tinta rosea dei propri sogni significa adeguarli accuratamente alla realtà quotidiana, trasferendo le qualità ideali del Principe Azzurro nel proprio marito, impiegato nell'Azienda del gas, e trasformando in una reggia colle proprie abiti mani il proprio lido alloggio di tre vani e cucina.

Sorridere alla vita anche quando appare velata da nubi oscure è una legge fondamentale per sopravvivere, legge



Veio

a cui si sono adeguati gli autori Grimaldi e Veio, il primo dei quali, coi suoi ottimistici 100 chili di peso, sembra una prova vivente delle sue rose teorie. Quanto a Veio non badate alla sua grinta, che pare divertirsi e contraddire, ma solo in apparenza, il suo lieto umorismo.

(Caricature di Tadini)



Grimaldi

IL GALATEO DEL SECOLO

A CURA DELLA CONTESSA CLARA - TUTTI I GIORNI,
TRANNE LA DOMENICA, ORE 14, SECONDO PROGRAMMA

Esistono situazioni in cui l'onesto cittadino può provare angosce ancor maggiori che nel contravvenire alle leggi dello Stato; e cioè nei momenti in cui si viola il galateo. Lo sbucare correttamente un'arancia sotto lo sguardo severo di un areopago di donne, è assai più penoso che affrontare un pattuglione di tutori dell'ordine, ed i nostri latenti complessi d'inferiorità prosperano a spese di innumerevoli «gaffes», perpetrati nei salotti e nelle riunioni mondane. Un buon galateo perciò è un compagno ancor più fidato che una piccozza nelle scalate alpine, e ci aiuta ad affrontare il prossimo con disinvoltata serenità nelle contingenze più difficili e complicate.

Il galateo è un codice non scritto di regole salde e precise tramandate dall'uso e dalla tradizione che regolano con minuzia il rituale dei nostri atti in società, a cui sovrintende non un frivolo canone di eleganze, ma una legge ben solida di cortesia e di civiltà. Non a caso i popoli che più attivamente hanno instaurato questo codice sono quelli che maggiori erediti vantano nei confronti della cultura, avendo dedicato alla grazia del gesto e all'eleganza del comportamento cure non minori che alle arti e alle lettere.

La contessa Clara, una vecchia gentildonna erede d'un mondo perduto di romantiche grazie, raccoglierà nella rubrica «Il galateo del secolo» gli elementi più vivi di questa tradizione, ed andrà rievocando giornalmente le regole più accorte per sopravvivere alla banalità soffocante della «routine» quotidiana.

TOTOCALDO 2ª giornata - giovedì 17 luglio 1952

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1	TRIESTE	MILANO			
2	ANCONA	MESSINA			
3	TORINO	NAPOLI			
4	BOLOGNA	GENOVA			
5	SASSARI	REGGIO CAL.			
6	CATANIA	FIRENZE			
7	AQUILA	ROMA			
8	POTENZA	CAGLIARI			
9	PISA	TRENTO			
10	PALERMO	BOLZANO			
11	PESCARA	VENEZIA			
12	PERUGIA	BARI			

Ammontare complessivo dei premi in palio lire 260.000.

(Scrivere in modo chiaro possibilmente in stampatello)

Scrivere il per indicare che la temperatura sarà maggiore della prima città indicata nella coppia. Scrivere 2 per indicare che la temperatura sarà minore. Scrivere 3 per indicare una parità di temperatura fra le due città.

Nome

Cognome

Via

Località

L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA

VASA PRIHODA

GIOVEDÌ ORE 17

Vasa Prihoda è l'ultimo campione di quella scuola violinistica boema che ha il suo maggior esponente in Otakar Sevcik e che ha dato virtuosi della fama di Ondricek e Kubelik.

Allievo di Marak, che a sua volta fu allievo di Sevcik, ha iniziato la carriera concertistica dopo la prima guerra mondiale facendosi subito distinguere per la strabiliante tecnica della mano sinistra e per una particolarissima dolcezza di suono. E' uno dei maggiori interpreti delle musiche di Paganini ed è forse l'unico violinista contemporaneo che eseguisca per intero l'opera del grande genovese.

Fin da giovanissimo poté misurarsi, senza perdere nel confronto, con violinisti della forza di Ferenc De Vecsey. La sua maggiore forza sta nella straordinaria precisione della mano sinistra atta a tutte le difficoltà. Da qualche tempo, con la maturità degli anni, sembra aver abbandonato le avvincenti conquiste dei massimi virtuosismi per dedicarsi a musiche più pensose e profonde per le quali la tecnica non rappresenta il fine ultimo ma soltanto il mezzo indispensabile al raggiungimento della migliore interpretazione.

Nel concerto in miniatura di giovedì figura anche come compositore accanto a Dvorak e Rimski Korsakov.



MUSICHE DI LECUONA

MARTEDÌ ORE 15,15

Avete conosciuto Robert Inglez, Sidney Torch, George Melachrino... questa volta il Secondo Programma vi presenta Stanley Black e la sua orchestra.

Un'altra grande complessione, un ritmo sinfonico con un suo interessante repertorio. Chi non conosce quel motivo, ormai notissimo, come *Malagueña*, *Andalucia*, *Maria la-o*, *Tamburi nella giungla*? Musiche caratteristiche, e ricche di fascino, dovute all'estro e alla fantasia di un compositore come Ernesto Lecuona.

E' a lui e alle sue musiche che Stanley Black ha dedicato il suo programma in cui ascolterete, quindi, quelle che v'abbiamo elato ed altre ancora. Fascini esotici, ambienti tradizionali e danze caratteristiche rivivono in questi ritmi e in queste melodie.

ECLIPSE

VENERDÌ, ORE 23,45

Eclipse. Quelle sensazioni vaghissime ed inafferrabili che troppe volte vivono in noi, per un ricordo, per un suggerimento esterno, per un desiderio e che tanto difficilmente riusciamo non solo a tradurre in parole, ma perfino a rendere esplicite e chiare di fronte a noi stessi, qui sono interamente affidate alla musica, assunta come unico ed efficacissimo mezzo di espressione.

Una musica nuova, una musica senza schemi ed ancora in contrasto con le tradizioni.

Eclipse. Il titolo, come la voce recitante, non intende che offrire una guida allo spirito di chi ascolta. Qualche cosa che vi accompagni per quelle vie che voci lontane, accordi suggestivi, indovinati impasti timbrici vi invitano a seguire.

.....



Orson Welles



Italo Jull e il Quartetto Stars al microfono del Secondo.

CANTATE CON NOI

VENERDÌ ORE 13

Il piacevole ed allettante invito settimanale che il Secondo Programma dirama ai suoi ascoltatori ogni venerdì alle 13 è già alla sua ventottesima puntata. Trarre un bilancio consuntivo dalle precedenti trasmissioni significa tessere un elogio incondizionato di tale iniziativa che attraverso svariate ed impreviste formule ha presentato finora gli aspetti più interessanti e forse meno noti della canzone, vista naturalmente su di un piano di importanza internazionale.

RITORNA IL TERZO UOMO

MERCOLEDÌ ORE 20,30

Con il triste ritornello della retina di Karas, torna sugli schermi estivi il film di Carol Reed e ritorna si interroni l'enigmatico personaggio creato da Orson Welles, il «terzo uomo».

Creatura romantica, nata in un romantico clima di rovine, il mistero che si addensa sulle sue avventure, aduna tutte le aspirazioni indistinte del dopoguerra, ricchezza, felicità, gioia di sperimentare se stessi indifferentemente, al di qua e al di là della legge.

Orson Welles, giunto alla regia cinematografica, dopo clamorose e sensazionali esperienze radiofoniche, torna volentieri sui suoi primi passi, lasciando in ogni copione la traccia della sua sontuosa fantasia e della sua precisa scienza degli effetti, scienza che non mancherà di far scattare i suoi lucidi ingranaggi in questa ripresa delle «Avventure del Terzo Uomo» in onda sul Secondo Programma.

Nella trasmissione di questa settimana le avventure che verranno presentate, con musiche di Austin Karas, s'intitoleranno «Un biglietto per Tangeri».

Un vagabondaggio sonoro che trae lo spunto da situazioni talvolta ambientali o per così dire geografiche, talvolta sentimentali, comunque sempre riflettenti gli aspetti più vivi ed attuali del mondo della canzone: misterioso mondo in cui l'abile parola di «reporter» d'eccezione riesce a penetrare con brillante efficacia quasi a voler vespigli più ribadire l'universalità di un linguaggio che non conosce frontiere.

«Servizi speciali» ci sono giunti da gennaio ad oggi ad illustrarci il patrimonio canoro e musicale di molte nazioni e paesi: un patrimonio interessantissimo e tra i più vivaci, anche per quegli utili raffronti linguistici e le moderne affinità che il genere comporta. Altri «servizi» continueranno a giungere dalle più remote regioni nei prossimi mesi; e chi alla fine di questo importante ciclo avrà aderito con assiduità all'invito settimanale di «Cantate con noi», potrà certamente affermare d'aver compiuto «senza passaporto» il più singolare e piacevole giro nel mondo della canzone.

DEDICATO A TE: BING CROSBY

VENERDÌ ORE 22,45

Il mese scorso, in una lussuosa villetta a Beverly Hills, si sono riuniti intorno a un tavolo Bob Hope, Dorothy Lamour e Bing Crosby per festeggiare, quasi la famiglia, il compleanno di quest'ultimo. Sul tavolo una grossa, tradizionale torta sulla quale fioriva la fiammella di una sola candela. Alle domande degli



interventuti Bing Crosby ha risposto: «Ne ho messa una sola per togliervi dall'imbarazzo di sapere esattamente quanti sono gli anni che compio». Quanti saranno gli anni del «Bing nazionale»? Quaranta? Cinquanta? Importa poco in fondo se, la

sua voce perpetua con la sua suggestiva freschezza un mito di eterna giovinezza. Figlio di un dottore e di una intellettuale Bing, come molti, moltissimi altri grandi interpreti delle scene, dovette lottare duramente per imporre il rispetto della sua vocazione. Gli inizi anche per lui furono particolarmente difficili. Ma la sua tenacia, sorretta dall'entusiasmo che le sue interpretazioni comunicavano agli auditori, finì per essere premiata. Lanciato da un gruppo di stazioni radio, popolarizzato da una lunga serie di dischi che invasero tutti i continenti, portato infine al vertice della sua fama dagli schermi di Hollywood, Bing Crosby è rimasto un ingenuo e sorridente fanciullone, anche se si occupa con successo di «produzione», di «borse», di «allevamenti» e di altre attività industriali. Dai nostri microfoni questo lucidissimo astro della canzone sarà l'interprete inimitabile, questa settimana, di «Dedicato a te», la nuova rubrica di canzoni «sospirate», languide e sentimentali particolarmente rivolte al gran pubblico dei sognatori.

Sono venuto su questa piazza

DOCUMENTARIO GIORNALISTICO A CURA
DI GIUSEPPE BOZZINI - VENERDI
ORE 22,15, SECONDO PROGRAMMA

I venditori ambulanti si sono moltiplicati in questi ultimi anni; ma è diminuito il numero dei « battitori », cioè degli imbonitori o treppisti. Sui mercati dei piccoli centri, o in qualche piazza periferica della città, è ancora possibile trovare gli ultimi rappresentanti di questa tipica forma di commercio ambulante. Vi dicono subito che loro, i battitori, sono i soli genuini venditori ambulanti, i depositari di una tradizione che non esitano a definire artistica: « Vendere con un assortimento di milioni, venti metri di banco e autocarri, è facile. Vendere con un capitale di cinquemila lire in una valigia, convincere con la sola forza della parola, convertire la gente alle più strane (e magari anche inutili) novità: questa è arte difficile ».

E, sta ben chiaro, il vero battitore non si piega al microfono e all'altoparlante; solo perché i tempi sono duri, in qualche caso, si sposta con un mezzo a motore. Difficilmente riescono a mettersi su il negozio; del resto non sanno piegarsi agli orari fissi, non hanno pazienza di attendere il cliente, abituati come sono a conquistarselo d'assalto. Non sono quasi mai veri commercianti: amano il mestiere, la loro vita libera, non l'articolo, che spesso cambiano passando con indifferenza dalle penne stilografiche al calligrafo, dal « torrione di battaglia » allo smacchiatore. Sono generosi e « brillanti », forse vorreb-



bero davvero « regalare » — come dicono sempre — anziché vendere.

Giuseppe Bozzini, per il suo documentario, non ha avuto difficoltà a carpire i loro segreti; se ne hanno, li raccontano volentieri, con quel briciolo di complicità che è proprio dell'attore. Nell'imbonitore non c'è solo l'aspetto romantico e pittoresco, naturalmente. Anche lui mangia, si ammala, paga le tasse. Quando proprio non ne può fare a meno, si capisce.

Pagine di musica operistica

"FEDORA", DI UMBERTO GIORDANO - DOMENICA ORE 16,
"CARMEN", DI GEORGIO BIZET - MERCOLEDÌ ORE 21,
(PAGINE SCELTE) - SECONDO PROGRAMMA

La Fedora di Umberto Giordano è una di quelle opere alle quali si va incontro sempre volentieri. Nata sulla scia del trionfo dello Chénier ne ha ereditato tutto l'ardore e la limpida schiettezza melodica. Il giudizio entusiastico dato dal pubblico che assistette alla sua prima rappresentazione al Lirico di Milano — primo « Loris » Enrico Caruso che dalla Fedora spiccò il volo che doveva portarlo alle vette più alte della celebrità — si mantiene sempre inalterato e fu confermato da tutti i pubblici del mondo. Ancora oggi la Fedora è, come abbiamo detto, tra le opere più care al pubblico di ogni paese: predilezione ben meritata perché basterebbe il suo secondo atto — quello dell'« Amor ti vieta », del concitato e straziante racconto e del grande duetto d'amore tra Loris e Fedora (chi è che ha detto che un bel duetto d'amore può costituire talvolta la fortuna di una opera?) — per far collocare l'appassionato spartito giordaniano tra le opere più ardenti e vitali del Teatro lirico internazionale.

Giorgio Bizet era ossessionato dalla mania di piacere e far presa sul pubblico. In luogo di ascoltare le voci più profonde del suo genio singolare, tendeva l'orecchio in giro per rendersi ben conto dei desideri della sua clientela. Così le prime quattro opere teatrali, pur rivelando uno straordinario potere di comporre musica, dimostrarono una specie di piacere nell'abbassarsi per cercare a tutti i costi il

consenso. Ma di fronte all'evocazione di Mérimée il genio di Giorgio Bizet subì una fortissima scossa. Si trovò preso di colpo in un mondo irreali cui la natura fanciullesca rendeva agevole il credere, e la sua bravura offriva i mezzi per captarli ed esprimerli.

Carmen non è soltanto il capolavoro di Bizet, ma una delle più alte espressioni del genio mediterraneo. L'amore travolgente di don José per la perduta sigarista, che lo rende infedele verso la dolce Micaela, che lo fa dimenticare del proprio onore e che lo spingerà al delitto, non poteva essere espresso con note più umane e appassionate di quelle con cui Bizet ha rivestito la drammatica vicenda, che ha per sfondo la pittoresca terra di Spagna.

Bizet, che mai aveva messo piede al di là dei Pirenei, che ignorava del tutto l'essenza materiale e spirituale della Spagna con la stessa giustizia con la quale gli astronomi, senza muoversi dal loro osservatorio, intuiscono l'essenza degli universi.

L'autore di Carmen è morto a poco più di trentasei anni senza poter assistere alla rinascita trionfale della sua opera, freddamente accolta alla prima rappresentazione del 3 marzo 1875. Il successo completo o incontrastato doveva giungere otto anni dopo, in quella stessa Parigi che aveva respinto il capolavoro bizetiano. Un successo universale di pubblico e di critica.

Ora...! La Società Palmolive annuncia:

CLOROFILLA ALLO STATO NATURALE IN OGNI SAPONETTA PALMOLIVE!



• STESSA CONFEZIONE
• STESSO PREZZO

Formato medio L. 65 - Regolare L. 100 - Bagno L. 140

ESISTONO LE PROVE!



OGGI STESSO! PER LA VOSTRA CARNAGIONE...
iniziate la Cura di Bellezza Palmolive...
la risoltate la vostra bellezza, mentre detergite la vostra epidermide!

SI! PER IL VOSTRO BAGNO DI BELLEZZA...
è veramente piacevole l'abbondante,
fragrante schiuma del Sapone Palmolive!

MEDICI EMINENTI HANNO DIMOSTRATO CHE LA CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE
DONA ALLA MAGGIORANZA DELLE DONNE UNA CARNAGIONE PIÙ ATTRAENTE IN SOLI 15 GIORNI!



30 GIORNI DI DERMATOLOGIA,
DOPO UN ESPERIMENTO,
HANNO PROVATO
SINERGIAMENTE DI POCO,
ON LA
CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE
PUÒ DARVI UN'EPIDERMIDE
PIÙ SICA, PIÙ MORBIDA,
PIÙ GIOVANE!

Fin dall'inizio della Cura di Bellezza Palmolive, constaterete che il Sapone Palmolive ha cominciato a ravvivare la vostra bellezza col detergere la vostra epidermide. Il Sapone Palmolive è così delicato... così puro... la sua abbondante, fragrante schiuma vi dà tutto quanto occorre per questa delicata Cura di Bellezza.

Massaggiate per sessanta secondi la vostra epidermide con la delicata e pura schiuma del Sapone Palmolive. Sciacquatevi con acqua tiepida, e poi ancora con acqua fredda, indi asciugatevi delicatamente. Fate questo trattamento tre volte al giorno... sentirete voi stesse che è la cosa più giusta da farsi... il meglio che possiate fare

per la vostra epidermide.

La Cura di Bellezza Palmolive vi porti oggi stesso sulla via per ottenere una pelle più fresca, più lina, più bella.

Non avete bisogno d'altro per la vostra bellezza. La Cura di Bellezza Palmolive può dare alla vostra pelle il suo più bello e adorabile aspetto!

1000 PALMOLIVE - IL SAPONE "VERDE CLOROFILLA" DALLA PURA E CANDIDA SCHIUMA!

TERZO PROGRAMMA

INCONTRI TRA MUSICA E POESIA

COLETTE-RAVEL

MERCOLEDÌ ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

La differenza di carattere di inclinazione e di cultura che divide questi due autori è ormai universalmente constatata ed ammessa: raffinatezza, dandyismo sornione, da una parte; sensualità, goiosità verbale alquanto libertina dall'altra, tanto per azzeccare un primo accostamento. E ognuno si domanda come sia stato possibile, ai due, conciliarsi in un'opera unitaria e perfetta come *L'enfant et les sortilèges*. Domande di questo genere si fanno da tempo immemorabile e — tutto ci autorizza a supporre — si faranno ancora per secoli. Per stare al nostro caso, infatti, non abbiamo davanti l'opera stessa a dimostrarci retorico e vano ogni stupore? Vero è che se si volesse scendere nel profondo del lavoro di collaborazione fra artisti a scoprirne le condizioni, ci si perderebbe facilmente in un tale groviglio di moventi, simpatie, antipatie, ragioni positive e negative, da perder di vista la più probabile costante di ogni collaborazione felice, che è forse quella determinata dalla prevalenza di una parte sull'altra.

Nel caso a cui stiamo accennando, non può esservi dubbio: Ravel si è, pian piano, ridotta l'opera di Colette alle dimensioni che gli occorre; e, a opera, cioè, come certi moderni registi di teatro.

Rouché, direttore dell'Opéra, aveva suggerito a Colette di rivolgersi a Ravel per la musica del suo poemina coreografico *Ballet pour ma fille*. Ravel aveva accettato. Ma ben presto, dalle lettere del musicista alla scrittrice traspariva l'intenzione di Ravel di rifare il libretto. Intanto egli le fa ironicamente notare che il titolo *Ballet pour ma fille* non va

bene, perché lui non ha figlie. E poi: « Je songeais à vous demander si vous voudriez encore d'un collaborateur aussi défaillant. A la vérité, j'y travaille déjà; même à des modifications... N'ayez pas peur: ce ne sont pas des coupures; au contraire. Par exemple... »

Tastato, insomma, il terreno, e assicuratosi di poter fare quello che vuole, Ravel si mette al lavoro. E per ben cinque anni Colette non ha più notizie dell'opera. Finalmente, trascorso quel tempo, un giorno il musicista va dalla



Maurice Ravel negli anni in cui componeva il « Bolero ».



Da sinistra: Colette nel 1945 con André Luguet ed Hélène Perrière, interpreti del suo lavoro « La Seconde ».

scrittrice e gli annunzia che ha finito la partitura: ma distratto, lontano, non pensa nemmeno a sonargliene qualche pagina: « Il ferait seulement se soucier », nota Colette — « du duo in-a-utè entre les deux chats, et me demanda gravement si je ne voyais pas d'inconvénient à ce qu'il remplaçât "Moussé" par "Mucin", ou bien te contraindre... ».

Quanto al risultato di quei curiosi movimenti strategici, quanto all'opera, che cosa è rimasto di Colette? Quale tratto della sua « gourmandise très méridionale, éprise des pâtes, des fritures populaires », quale residuo del suo immaginario denso e sciupato? L'orchestra vi è tratta-

ta con estrema parsimonia, la sonorità vi appare spogliata di qualsiasi complacimento e dovizia timbrica. Né soltanto l'orchestra ma il canto appare ricondotto, in *L'enfant et les sortilèges*, alla sua più semplice funzione espressiva, tanto che l'emozione ne è fatta sensibile; e notata una minore reticenza che nelle opere precedenti, un lasciarsi indovinare del sentimento nostalgico.

Ma non sarà poi questo aprirsi alla confidenza, in un mondo sentimentale dove natura e artificio sono assai vicini nello stesso giro di tenebre, il principale effetto della collaborazione di Colette? Se non della scrittrice, della donna?

G. d. V.

Il programma diretto da Hermann Scherchen — comprendente la Prima Sinfonia di Haydn, la Prima Sinfonia di Mozart, la novità assoluta *Riverrun* di Humphrey Searle, le Variazioni per orchestra di A. Bruni Tedeschi e la Composizione per orchestra n. 2 del « dodecafonico » Bruno Maderna — sembra riassumere nelle sue fasi estreme l'evoluzione del linguaggio musicale moderno.

La Sinfonia di Haydn (che il *Wotquenne* cataloga col n. 1) si presenta nella tipica forma tripartita — due tempi mossi che inquadrano un tempo lento — fissata dai primi sinfonisti italiani; specialmente da quel Giovanni Battista Sammartini, al cui modelli sinfonici sembra rifarsi con i suoi primi saggi il musicista austriaco. Del resto era più che naturale che il giovane Haydn guardasse il Sammartini come un maestro da seguire, dato il grande favore che godevano le sinfonie del musicista milanese presso le orchestre al servizio dei suoi patroni viennesi, il principe Esterházy e il conte Morzin. L'odierna sinfonia fu composta, nel 1759, per l'orchestra del conte Morzin, ed ebbe un tale successo che il principe Esterházy, il quale assisteva all'esecuzione, offrì ad Haydn il posto di maestro di cappella presso la propria corte: ufficio che il compositore ricoprì per un trentennio di attività fecondissima. Pur nella sua aderenza alla forma della sinfonia italiana, quest'opera contiene delle particolarità di struttura e di contenuto che rivelano l'esistenza di una originale personalità in forma-

MUSICHE DIRETTE DA HERMANN SCHERCHEN

SABATO ORE 21,30, TERZO PROGRAMMA

zione. La maschia sagomatura ritmica del tema principale del primo movimento denuncia il superamento del gusto melodico settecentesco, elegante, grazioso e alquanto femminile, e pone già qualcosa di nuovo. E se il secondo tempo sembra indulgere alle predilezioni dell'epoca col suo lirismo arcadico e merlettato, nel terzo tempo, per contro, si avvertono dei freschi e gagliardi accenti popolaristici che in seguito matureranno i frutti più saporiti della gala vena « rurale » haydniana.

Nato nel 1915 ad Oxford, Humphrey Searle si è formato alla scuola di uno dei più radicali assertori del verbo dodecafonico, Anton Webern. Tra le sue composizioni ricorderemo: *Gold coast customs* per voce recitante, coro ed orchestra, un Intermezzo per undici strumenti, la Fuga giocosa per orchestra, il Quartetto per violino, viola, clarinetto e fagotto e il Concerto per pianoforte e orchestra. Dal 1933 al 1948 Searle ha svolto la sua attività presso la B.B.C. di Londra e dal 1947 al 1949 ha ricoperto la carica di segretario generale della Società Internazionale per la Musica Contemporanea. È autore di articoli sulla musica contemporanea e di studi critici sull'opera di Franz Liszt. Nell'odierno lavoro — Il fiume — che ha per testo un brano di James Joyce, l'intonazione « approssimativa » della parte vocale, spesso usata dai compositori dodecafonici per permettere

una recitazione foneticamente più libera, viene ulteriormente semplificata in una lettura del testo guidata solo ritmicamente. In tal modo l'orchestra, liberata dall'obbligo accompagnante, ha modo di poter svolgere, parallelamente alla recitazione, un proprio, autonomo discorso sinfonico che trasferisce e sviluppa in termini di pura musica la tematica segreta del testo letterario.

Il precocissimo Mozart compose la sua Prima Sinfonia all'età di otto anni; anche questa lavoro, come quello sopra ricordato di Haydn, segue la orma tripartita e denuncia le stesse influenze; ed anche qui si rilevano degli accenti originali, specialmente nella romantica patetività dell'andante.

Di Alberto Bruni Tedeschi, giovane compositore torinese allievo di Ghidini, è assai apprezzato per alcuni meditati lavori sinfonici, verranno eseguite le « Variazioni per orchestra » che Scherchen presentò la prima esecuzione al Festival di Venezia del 1948.

Il giovane musicista veneziano Bruno Maderna, allievo di Malipiero, ha mostrato di convertirsi al credo dodecafonico con un Concerto per due pianoforti, arpa e batteria, eseguito al Festival di Venezia del 1948, maturando la nuova tecnica nei successivi lavori: Fantasia e fuga per due pianoforti, Litiche greche, Studi per « Il Processo » di Kafka e Composizione per orchestra n. 1 e n. 2: quest'ultima, inclusa nell'odierno programma, assume a motivo di libere « variazioni » una melodia greca del I sec. d. C. che s'accompagna ad un Epitafio di Sicilo.

N. C.

I VIAGGI DI GULLIVER

A CURA DI MARIO PRAZ, PRIMA TRASMISSIONE
LUNEDÌ ORE 21, TERZO PROGRAMMA

Stranissima, e non secondario intento, è stata la fortuna dei «Gulliver's Travels». Un libro aggraviato di complicazioni e imbevuto di amori acri come questo, infatti, ha acquistato la sua celebrità universale per merito dei suoi valori secondari, quelli di trama e di immaginazione. Difficilmente potremmo trovare, nella letteratura anglosassone ed europea, un'opera più adulta nelle aspirazioni, nella struttura e negli intenti che si proponeva; e che richieda, per essere pienamente capita, tanta maturità e tanto distacco mentale. Eppure deve la fama alla sua apparenza di divertimento fantastico e di puro intreccio fiabesco. «I viaggi di Gulliver» sono diventati, è noto, un classico della letteratura infantile e questo coinvolge dura tuttora, a distanza di due secoli e un quarto, se proprio recentemente ne abbiamo visto una parziale trasposizione cinematografica in disegni animati.

Sorte ironica, per un libro che spinge l'ironia fino ai limiti dell'acredine. Si direbbe che gli uomini si siano venduti della vendetta di Gionata Swift, facendolo prevalere sul suo sarcasmo la sua quasi involontaria virtù di disinteressata narrazione. Ma criticamente questa vendetta è indebita e valorizza solo la parte minore dell'opera, o meglio la rende astratta, e quindi la impoverisce. In realtà, la ricostruzione dei moventi storici e biografici e del clima psicologici in cui i Viaggi nacquero non ha solo un valore

di curiosità erudita ma costituisce un essenziale contributo, e direi anzi che rappresenta la chiave per la penetrazione in quel mondo tutt'altro che fantastico. I quattro irreali continenti disseminati sull'itinerario del medico irlandese sono altrettanto concretissime reincarnazioni della società in cui l'autore viveva standoci male. E quella prosa ingenua e quegli intrecci ricchi di felicissimi nodi e scorgimenti narrativi nascondono abissi formicolanti di vizi, di intrighi, di insidie e di stupide vanità. La corte e la nobiltà inglese del secolo

XVIII ha nei Viaggi i suoi annali non ufficiali ma spaventosamente veritieri; e Swift, l'estensore, vi ha buttato a piene mani il rancore maturatogli sia per private vicende sia per una più alta vocazione di gran moralista. Con la sua innocente aria d'incantato, Gulliver istruisce e porta alla conclusione uno spaventoso processo ai suoi simili; visti di volta in volta come spregevoli e trascurabili vermicciatoli, o come astratti speculatori di verità inventate, o come servili selvaggi. L'ansietà di Swift, allora, ci appare ben più forte e stimolante della sua capacità di trasfigurazione mitopoetica; e i Viaggi, in questa luce, sono, più che una divertente favola, un grosso fatto morale nella storia dell'intelligenza europea.

SIMONE WEIL

LUNEDÌ ORE 22,50, TERZO PROGRAMMA

Nella sua vita breve e intensissima Simone Weil soffrì volontariamente il dolore degli altri, cercando ogni occasione di sofferenza nell'ombra e nell'anonimo. Soltanto qualche anno dopo la sua morte, la sua figura si impone all'attenzione appassionata dei molti. Non tanto per i suoi scritti, pure di raro valore e interesse, ma soprattutto per una vita straordinaria che la destina alla schiera esigua dei volontari del dolore, degli ossessionati del male del mondo. Educata alla scuola di Alain, abituata anche per tradizione familiare a un razionalismo rigoroso e sottile, Simone Weil conosceva altri impulsi, emozioni a

carattere essenzialmente religioso. Ne è un esempio il suo gesto di lasciare l'ingegnamento per farsi operaia, in una volontà esasperata di umiliazione e di sofferenza. La partecipazione alla guerra di Spagna è un altro episodio importante per l'accettazione del dolore del combattente e per l'incapacità alla violenza. Nel 1938 questa donna priva di educazione religiosa assistette per la prima volta con turbamento e norme ai sacri uffici nel convento di Solesmes. Da allora cominciò in lei il dissidio tra la sua intelligenza estremamente critica e un'esigenza religiosa incontentabile e profonda. Di qui i suoi tentativi di av-

DONNE RUSSE

A CURA DI ANGELO MARIA RIPELLINO
GIOVEDÌ ORE 21,15, TERZO PROGRAMMA

Il poeta Nikolaj Alekseevic Nekrasov (1821-1878) fu tra le figure più rappresentative della letteratura russa nel periodo che segue a Puskin. Con le riviste Il Contemporaneo e Gli Annali patri influì in modo notevole sulla vita culturale del tempo. La fervida attività di redattore, l'abitudine allo stile giornalistico lasciarono tracce rilevanti nella sua poesia: staccandosi infatti dal sistema di Puskin, chiara costruita con classico equilibrio, Nekrasov compose versi che alternano cadenze discorsive a intonazioni di canto, con un lessico vicino alla semplice parlata del popolo.

L'opera di Nekrasov riflette la sofferenza e la rassegnazione della gente russa con toni di cupo e sconsolato pessimismo. In liriche tetro, afflittive, singhiozzanti egli ritrae sembianze del popolo minuto che ritroviamo nei pittori populisti dell'Ottocento: pastori, rivenditori, poveri contadini, bardotti del Volga, nuovi eroi della poesia, accomunati in un'espressione di lacrimosa mestizia che sembra misurata sugli enormi spazi di quella terra. Per delineare la sua galleria di figure umiliate, Nekrasov ricorre ad accenti oratori che fanno della poesia un articolo in versi, oppure, nei momenti più felici, si affida alla dolcezza musicale della romanza popolare. Di queste due maniere, la prima rivive nelle strofe tribunicie di Majakovskij, l'altra nelle canzoni lamentose di Blok sulla Russia.

Molte pagine di Nekrasov attingono alle fonti del folklore. Il poema Chi può vivere bene in Russia?, storia di sette contadini che cercano per tutta la contrada qualcuno che sia felice, mostra gran copia di proverbi, favole, ritornelli del popolo. Ma quanti echi della poesia orale ricorrono anche nel poema Gelo - naso rosso o nella lirica Il fruscio verde, quadro del risveglio primaverile della natura.

Asai spesso la creazione di Nekrasov contempla il motivo della donna russa schiava e priva di diritti; diverse sue composizioni cantano il destino di belle contadine anzitempo sfiorite. Così negli episodi di Chi può vivere bene in Russia? spicca l'immagine infelice di Matrena Timofeevna, mentre in Gelo - naso rosso è rappresentata una donna che, anche nel giorno in cui muore il suo sposo, si reca nella foresta per legna e cade intirizzita nella stretta del nudo Gelo. Al motivo femminile Nekrasov dedicò inoltre il poema Donne russe, narrando i casi delle principesse Trubeckaja e Volkonskaja, le quali, dopo il fallimento della insurrezione del 14 dicembre 1825, seguirono i loro mariti decabristi nel ghilardo e nella solitudine della Siberia. Nekrasov fu intimamente legato alla tradizione del decabristo, questo movimento che per i suoi ideali, per i personaggi e per il modo in cui condusse la rivolta sembra appartenere alla poesia più che alla realtà. La nostra trasmissione rievoca la epopea decabrista attraverso la prima parte del poema Donne russe, in cui con tragico realismo Nekrasov descrive il viaggio della principessa Trubeckaja verso le miniere siberiane: viaggio lunghissimo, tormentoso, sullo sfondo di un paesaggio squalidissimo.

SCOMPARSA DI UN AMICO

Il primo di luglio, di buon mattino, ad ora scomoda, come avrebbe detto lui, è mancato in Roma, a 67 anni, il conte Pietro Silvio Rinetta di Solonghella. Ma così impegnativo nome era stato sacrificato ad un piccolo pseudonimo dallo modesto, quasi infantile, risonanza acustica, ma di rispettabilissima risonanza invece nel mondo del giornalismo: Toddi.

A cavallo (così) fra scherzo ed erudizione, Toddi è stato un uomo dai molti interessi e dalle mille risorse. Il suo curriculum è denso, i suoi spostamenti geografici e culturali arditi: interprete non solo supposto di ben 14 lingue, diplomatico ad onorem e di incarico, insegnante delle più furibonde complicazioni linguistiche asiatiche, all'Istituto Orientale di Napoli, all'Istituto del Medio Oriente, membro di Accademie inglesi e giapponesi, scrittore, giornalista, direttore di quotidiani (Tribuna Illustrata, Noi e il mondo, La crociata, Il Travaso, ed altri, persino in giapponese), filologo e riformatore, a Toddi non mancò nessuno dei numeri più sbalorditivi del saggio, dell'erudito, del professore, del pittore, dell'uomo. Lascia una biblio-

teca di libri che scrisse sugli argomenti più impensati e disparati: inutile persino cominciare l'elenco: dal romanzo alla grammatica. Ed accanto a questi studi quanta vena letteraria, umoristica, giulidica, critica, saggistica, politica, pionieristica. Toddi fu persino bulizzatore di movimenti per il «benessere», sempre teso alla ricerca di qualche ricetta per la felicità umana.

A noi spetta aggiungere un piccolo — ma non ultimo — aspetto di tanta sua disinvoltura e cara attività: il suo incontro con il microfono, fin da molti anni fa. Con costanza egli ha amato questo mezzo rapido, sensibile, temperamentale; la scrittura per il microfono, sempre più fuggitiva e immediata della pagina, di pronta pubblicazione, di lettura collettiva, diretta. Toddi lascia pertanto un vuoto presso di noi, e come amico e come autore: ancora recentemente lo si è sentito destreggiarsi fra i molti incarichi, disparatissimi. «Casa serena», «Partita senza carte», «La parola agli esperti», «La scuola dell'ottimismo», «Il mondo delle meraviglie», sono alcune tra le rubriche che più di recente egli frequentava, sempre versatile, disposto ad atteggiarsi in



Toddi.

mille modi e secondo mille sedi: un trasformista geniale.

Molte quindi sono le ragioni perché tutto il nostro pubblico lo ricordi, ed è questo vuoto che tutti sentiamo che gli potrebbe piacere, questa mancanza di quelle sillabe di minima pretesa, ma capaci di qualunque scarto e di qualunque argomento: Toddi.

LA MORTE DI RENATO SIMONI

A Milano, nella sua casa di via Tantiurini, piena dei suoi ricordi e dei suoi libri, alle ore 19.15 di sabato, il grande cuore di Renato Simoni ha cessato di battere. E si sarebbe da credere che, con il suo, si sia fermato il cuore del teatro italiano, tale il posto che ha esso egli era venuto occupando, tale l'ammirazione e l'affetto che lo circondavano, la popolarità di cui godeva. Questo cuore tornerà a battere, indubbiamente, poiché il teatro, come supera il tempo, scavalca le fosse, anche quelle degli uomini che più si adoperarono per tenerlo vivo e per farlo vivere, ma il vuoto che Simoni lascia come autore, come critico, come animatore della vita teatrale, non sarà facilmente colmato.

Era nato Simoni a Verona nel 1875, e in sue prime esperienze giornalistiche le fece sui quotidiani della sua città, l'Adige e l'Arena; passò poi al Tempo di Milano, come critico drammatico; poi, riportato con la « Vedova » il primo grande successo, al Corriere della Sera, dove, unito Giovanni Pozza, assunse il posto di critico teatrale. E critico lo era ancora oggi, attento, vigile, pronto, sicuro, comprensivo ed amabile, per quanto da qualche tempo avesse un po' rallentata la sua attività. E quest'ultima causa di una forma di apprensione al cuore che sentiva, più che in ogni altro luogo, nei teatri, in quelle particolarmente sprofondati nel sottobosco e di cui si voleva poiché i teatri erano i luoghi dove amava vivere e dove solo sentiva di vivere. Ma se meno lo si vedeva nei teatri ed al giornale non passava più, come un tempo, le intere giornate, nella sua casa, tra i suoi molti libri (quarantamila e più, tutti di teatro, che ha legato a Milano, la città del suo rancore, non per questo riposava. Continuava in pieno la sua attività, compilando libri, ricordando gente, scrivendo di teatro. Erano tante le cose belle e brutte che aveva da ricordare!

Non c'è nel mondo del teatro una persona che sia stata amata più di lui e più di lui ammirata e seguita. E come potevano gli attori non volergli bene? Li conosceva tutti, li ricordava tutti, voleva bene a tutti, e parlava di ognuno. Nelle sue cronache, non si accontentava, come fanno altri, di accennare agli attori fuggacemente, fermando la sua attenzione solo sui maggiori, ma non dimenticava nessuno, tutti caratterizzando, di tutti mettendo in evidenza le qualità e se si vuole anche i difetti, pur senza apertamente mentovarli. L'ammirazione che la gente del teatro ha sempre avuto per lui si manifestava più viva, ogni qualvolta, lasciata la poltrona del critico, saliva sul palcoscenico e da spettatore si

trasmutava in regista, in creatore, in animatore di uno spettacolo; e anche quando si limitava ad introdursi sui palcoscenici alla chetichella, per dare un suggerimento, insegnare come i sentimenti si esprimono, come le passioni si penetrano e si vivono.



Le rappresentazioni all'aperto fatte, sotto la sua guida, a Firenze, a Venezia, a Verona, restano fra le più belle, le più memorabili avute nel nostro paese. Memorabile fra le altre, la « Giulietta e Romeo » di Verona, che doveva essere, fatalità degli eventi, l'ultima sua regia. Un trionfo.

In teatro Simoni si sentiva tutto: autore, attore, spettatore, critico; e gli piaceva di essere tutto e ne gioiva. Ma sapeva distinguere. Eloquenti, e di una eloquenza tutta sua, senza retorica, diventava allorché si studiava di far comprendere ai suoi lettori ciò che soffriva chi, strangolato dal tempo, finito l'ultimo atto di una commedia, deve andare al giornale e buttar giù le sue impressioni. Parlava di se stesso, ma parlava per tutti. « Nulla, diceva, il critico si aspetta dal teatro, né

applausi, né noie; nulla; se non la delizia di viverne, di parlare, di sognare; e non vi occupa alcun posto, se non la comoda poltroncina; e che mai essere quando gliela rimbombano! Nulla aspetta; ed ama il teatro per i suoi capolavori, che gli sembrano ricchezze sue proprie, il suo proprio fatto, anche il suo paradiso; lo ama per le ripere degli altri, belle, meno belle, o cattive, che in modo positivo o negativo, l'attano a identificare l'effimero, e a trasmettere l'eterno in quel fatto o rito religioso e profano che è lo spettacolo ». Una confessione, e quanto viva, e vera, e illuminante! Che ci dà la spiegazione del modo che ebbe di vedere, di comprendere il teatro, i suoi eventi, i suoi uomini, e ci dà anche la ragione delle sue

critiche giudicate talune, equivocate, troppa compiacenza e benigne.

Non per niente a dirle critiche egli mostrava citando. Racconti, egli definiva le sue critiche, « racconti inventati da altri ». E raccontati erano, ma non sempre del tutto inventati da altri, bensì creati e ricreati da lui, con quel suo stile inimitabile, in cui gli aggettivi, i sostantivi e preziosi, davano l'impressione di una cascata di preziosi ingitellanti la bella e limpida prosa. Racconti, in cui con intelligenza, acutezza, malizia, brio, le vicende erano in tal modo narrate che facevano belle anche le commedie che non lo erano, che piacevano talvolta solo perché rifatte da lui. Tanto che si può scrivere di Simoni, ciò che Simoni ha scritto di Giovanni Pozza, suo predecessore al « Corriere » che egli con-

siolcava maestro: « Come raccontava le commedie! Egli le diceva in sé, le presentava così belle, che ogni autore doveva dire: "Così avrei voluto che la mia opera fosse" ».

Non c'è opera di Renato Simoni che la Radio non abbia trasmesso e ripetutamente; tutte sono state recate al microfono: la Vedova, il capolavoro, il Gozzi, il Tramonto, il Congedo, il Casanova. Al suo consiglio e alla sua collaborazione, ha ricorso fin dai suoi primordi chiamandolo a far parte dei suoi comitati e affidando a lui la commercializzazione e la valorizzazione degli autori e degli scrittori di teatro.

Il Terzo Programma si è valso della sua profonda cultura e della sua chiara intelligenza per illustrare quelle commedie di Goldoni, così dette della cronaca, le famose sedici, e contava servirsene per il granitico cielo di trasmissioni goldoniane che sta rannetando e che verrà rompreto nei programmi del prossimo anno. Questa collaborazione (e quanto se ne dolga non stiamo a dirlo), viene a mancare, ma poiché si conoscono quelle che erano le sue intenzioni, così come è noto quale era lo stile che egli intendeva venisse seguito nella interpretazione, la Rai avrà ugualmente modo di avvalorare.

Ma questo non colmerà il vuoto che sentiamo prodursi in noi con la sua scomparsa. Eravamo tanto abituati a ricorrere a lui; e a chiederci, prima di esprimere un giudizio: « Che cosa ne ha scritto Simoni? Che cosa ne pensa Simoni? Qual è il giudizio del Vecchio? ». Il non poter avere una risposta ci scriverà dentro, e sempre più profonda, il rammarico. Il Vecchio, così bravo, così simpatico, così affettuoso, tanto contenuto nella sua gioviale malizia quanto abbondante nella sua bonaria cordialità (oh, le belle ore passate con lui, fraternamente, a Verona, giovanissimi, poi a Milano, a Firenze, a Venezia) occuperà un posto sempre più grande nel nostro cuore. Da esser certi che più di una volta, pensando a lui, e sarà sempre più spesso, sentiremo gli occhi inumidirsi.

GIGI MICHELOTTI

RICHIESTE ALLA

EDIZIONI
RADIO ITALIANA

I libri delle opere trasmesse alla Radio. Nei programmi di questa settimana

GIOVANNA D'ARCO

di G. Verdi
(Edizione Ricordi) L. 150

CARMEN di G. Bizet

(Edizione Ricordi) L. 150

L'ELUSO D'AMORE

di G. Enescu
(Edizione Ricordi) L. 150

Anticipando il relativo importo le riceverete franco di porto. Per i versamenti servirsene delle postali 2/57869 intestate a Edizioni Radio Italiana - Via Asinara 21 - Torino.

IL GIORNO
SI VEDE DAL MATTINO
L'ELEGANZA
DA UNA RASATURA

RASATURA
ELETRICA
A ZERO IN
3 MINUTI

NESSUNA MANUTENZIONE
MASSIMO CONFORTE

BRAUN

LIRE
11.500



PROVATELO

E LO
ACQUISTERETE
NEI MIGLIORI
NEGOZI

CONCESSIONARI PER L'ITALIA
OMNIA
LAGOMARSINO
MILANO
PIAZZA D'UOMO, 21

GIUGNO RADIOFONICO 1952

Per le estrazioni dei giorni dal 30 giugno al 6 luglio, la fortuna ha chiamato per nome i seguenti nuovi radioabbonati:

DI TINGO FRANCESCO di GROSSE (Taranto) via Saturno 74; nuovo radioabbonato dal 24 maggio 1952.

SACCUCCHI GIOVANNI di Isola Liri (Frosinone), via Napoli 10; nuovo radioabbonato dal 16 maggio 1952.

GAMBOTTO CARLO di Savona, via Paleocapa 28/3; nuovo radioabbonato dal 23 giugno 1952.

RAVAREZIO GIULIO di Coriano (Forlì).

via Giovagnoli 42; nuovo radioabbonato dal 28 giugno 1952.

OLIVERA RENZO di Arma di Taggia (Imperia) Regione Begliini 10; nuovo radioabbonato dal 28 giugno 1952.

SUSANI PIETRO di Milano, viale Lucania 21/A; nuovo radioabbonato dal 30 giugno 1952.

CAPURRO MARIO di Stresa (Novara), via Cavotti; nuovo radioabbonato dal 18 giugno 1952.

A CIASCUN FORTUNATO VINCITORE È STATO ASSEGNATO UN MOTORSCOOTER «VESPA 125 cc»

SCAMPOLI

DI OGNI
GENERE



SPEDIZIONI
ovunque, anche
a privati, di scampoli
di drapperie,
telerie, stoffe di
qualsiasi metraggio
o a peso, a
prezzi di assoluta
convenienza. Possibilità
di quozione.
Chiedere informazioni
gratuite a:

Soc. TESCO, c. Peschiera 359, Torino. TESSUTI DEI MIGLIORI LAVORI in tutti di 8 metri per abito da uomo o tailleur da donna a lire 6750 - 7050 - 8100 - 10.150 al taglio.

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	Ore 15 - Musica operistica (Programma Nazionale) Ore 16 - Pagine scelte da Fedora - Musica di U. Giordano - Direttore Mario Rossi (Secondo Programma) Ore 21,15 - Giovanna d'Arco, un prologo e tre atti. Musica di G. Verdi - Direttore A. Simonetto (Terzo Progr.)	Ore 17,30 - Stabat Mater, di Rossini - Direttore A. Vito (Programma Nazionale). Ore 22,15 - Pianista Leon Fleisher (Progr. Naz.)	Ore 15,30 Il mistero della mia morte di Sergio Romano o R. F. Hanks (Secondo Pr.).	Ore 13,30 - Totocaldo di Mah Bernard e Brenno (Secondo Programma). Ore 17,30 Autostop, per gli automobilisti (Secondo Pr.). Ore 19,15 - Yma Sumac, l'usignuolo del Perù (Secondo Programma). Ore 21 - Che bella cosa il rosa, rivista di Grimaldi e Vio (Secondo Programma).	Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.) Ore 21,30 - Voci dal mondo (Programma Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma). Negli intervalli dell'opera del Terzo Programma: Rassegna teatrale e divagazioni linguistiche
LUNEDÌ	Ore 21 - Concerto operistico diretto da A. Simonetto con la partecipazione del soprano Rena Gary Falaki e del basso Fernando Cotena (Programma Nazionale).	Ore 16,45 - Concerto in minitura: pianista Gino Gorini (Secondo Programma). Ore 18 - Rassegna dei giovani concertisti: pianista Ida Caffaro (Programma Nazionale) Ore 22 - I tri di Beethoven, a cura di M. Labruca (Terzo Programma).	Ore 19,15 Gargantua e Pantagruel di Rabelais (Progr. Nazionale). Ore 21 - I viaggi di Gulliver, a cura di Mario Piaz (Terzo Programma). Ore 22,30 - Simone Weil, a cura di G. Antonic (Terzo Programma)	Ore 14,30 - Rassegna del jazz (Secondo Programma). Ore 20,30 - Le canzoni che parlano al cuore (Secondo Programma). Ore 23,45 - Indovinami questa di Zappan (Secondo Pr.).	Ore 18,25 - Ordine d'arrivo del XXXIX Giro di Francia (Programma Nazionale) Ore 19,45 - Fatti e problemi del giorno (Pr. Nazionale) Ore 22,30 - Lettere da casa altrui (Progr. Nazionale).
MARTEDÌ	Ore 15,45 - Pomeriggio con G. Rossini (Secondo Progr.). Ore 18,45 - Pagine scelte, La figlia del re, di A. Luchini - Direttore A. Basile (Progr. Nazionale).	Ore 21,15 - Musiche di balletto (Terzo Programma). Ore 22,15 - I concerti del Secondo Programma - Musica di Mozart e Strauss - Direttore Bruno Walter.	Ore 11,30 - Romanzo sceneggiato: Mirella, di Mistral (Pr. Nazionale). Ore 14 - Un secolo, una città: il 400 a Napoli (Programma Nazionale). Ore 21,30 - La voce nelle tempeste, tre atti di A. Molitod (Progr. Nazionale). Ore 22,25 - Lettere di Beudelaire alla madre (Terzo Pr.)	Ore 16,30 - Il contemporaneo (Programma Nazionale). Ore 21 - La struttura del sole (Terzo Programma). Ore 22 - Impresa Italia (Secondo Programma). Ore 22,50 - Vita economica (Terzo Programma).	Ore 14,20 - Arti plastiche e figurative a cura di R. De Grada. Cronache musicali a cura di Giulio Confalonieri (Programma Nazionale) Ore 19,45 - La voce dei lavoratori (Programma Naz.)
MERCOLEDÌ	Ore 13,20 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 21 - Pagine scelte, Carmen - Musica di G. Bizet - Direttore F. Previtali (Secondo Programma).	Ore 21,50 - Incontri tra musica e poesia: Colette Ravel (Terzo Programma). Ore 22,15 - Pianista Marcella Meyer (Progr. Nazionale)	Ore 11,30 - Racconto sceneggiato: Mirella, di Mistral (Programma Nazionale). Ore 20,30 - Le avventure del terzo uomo, di Orson Welles (Secondo Programma). Ore 21 - Parole sui vetri delle finestre, un atto di W. Parker Yeats (Terzo Progr.). Ore 22,25 - Retrospective della radio (Terzo Progr.).	Ore 15,15 - Musica leggera diretta da A. Bernard (Secondo Programma). Ore 21 - Music-hall (Programma Nazionale). Ore 22 - Angelini e otto strumenti (Secondo Progr.).	Ore 17,45 - XV Olimpiade: incontro di calcio Italia Stati Uniti. Nell'intervallo: ordine d'arrivo del XXXIX Giro di Francia (Progr. Nazionale). Ore 21,45 - L'Asinara, documentario di Aldo Salvi (Programma Nazionale).
GIOVEDÌ	Ore 10 - Concerto diretto da A. Simonetto - Soprano Rena Gary Falaki, basso Fernando Cotena (Secondo Programma). Ore 11 - Musica operistica (Programma Nazionale).	Ore 17 - Concerto in minitura: violinista Vesha Prihoda (Secondo Programma). Ore 18,45 - Pomeriggio musicale a cura di D. De' Paoli (Programma Nazionale).	Ore 11,30 - Racconto sceneggiato: Mirella, di Mistral (Programma Nazionale). Ore 21,15 - Donne russe, di N. Nekrasov (Terzo Progr.). Ore 22,15 - Solitudine estrema, dramma di G. F. Luzzi (Programma Nazionale).	Ore 16,45 - I divi raccontano la loro storia (Secondo Programma). Ore 21,15 - Fantasia in bianco e nero (Secondo Progr.). Ore 21,30 - Battla e risposta (Secondo Programma).	Ore 18,25 - Ordine d'arrivo del Giro di Francia (Programma Nazionale). Ore 21 - Il convegno del cinque (Programma Nazionale). Ore 21 - Nuove generazioni, a cura di C. Ramacciotti (Terzo Programma).
VENERDÌ	Ore 13,20 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 18,45 - Concerto in minitura: tenore Danilo Cesarri (Secondo Programma).	Ore 17,40 - Soprano Ruth Stewart e pianista Lidia Proietti. (Programma Nazionale). Ore 21 - Concerto diretto da W. Furzwangler con la partecipazione del violinista W. Schneiderhan e del violoncellista E. Mainardi (Programma Nazionale).	Ore 11,30 - La locomotiva, dramma di M. Mattolini (Programma Nazionale). Ore 19,15 - Le novelle del Secondo Programma Ore 21 - Monica Drake, una ragazza dell'Intelligence Service (Secondo Programma). Ore 21,15 - Elettra, di Sofocle (Terzo Programma).	Ore 14,45 - Incontro con Arthur Shaw (Secondo Progr.). Ore 21,45 - Lune di carta (Secondo Programma). Ore 22,45 - Dedicato a te: Bing Crosby (Secondo Pr.).	Ore 18,25 - Ordine d'arrivo del Giro di Francia (Programma Nazionale). Ore 21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci (Terzo Programma). Ore 22,15 - Documentario giornalistico di Giuseppe Bozzini (Secondo Pr.).
SABATO	Ore 14,30 - Arie celebri e celebri cantanti: Pie Tassinari e Gino Bechi (Secondo Pr.). Ore 21 - L'amico Fritz - Musica di P. Mascagni - Direzione l'Autore (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Storia della musica (Progr. Nazionale). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen Musica di: A. Bruni-Tedeschi, F. J. Haydn, H. Searle, W. A. Mozart e B. Mahler (Terzo Progr.).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - Dante alla luce delle recenti critiche (Terzo Pr.). Ore 22 - Un episodio di riguardo di Gino Magari (Secondo Programma).	Ore 16 - Perata d'orchestra (Secondo Programma). Ore 21 - Via col tempo, di Gianni Giannantonio (Secondo Programma). Ore 21,45 - Vicky Henderson canta con l'orchestra diretta da P. Terrati (Sec. Pr.).	Ore 18,25 - Ordine d'arrivo del Giro di Francia (Programma Nazionale). Ore 22,10 circa - Rassegna filosofica a cura di E. Garin (Terzo Programma). Ore 22,30 - XV Olimpiade - Servizio speciale (Pr. Naz.).

I MICROFONI DELLA RAI AL

■ Sotto, Guido Figone in un acrobatico esercizio. Alle Olimpiadi di Londra del 1948 Figone si classificò al terzo posto nella specialità degli attrezzi al cavallo.



■ Sopra, Armando Filiput, campione europeo dei 400 metri ostacoli, ai Campionati italiani di atletica del 1951 a Milano.

■ Sotto, Visentin, campione europeo di pugilato per la categoria «Welters leggeri».



■ Sopra, Tesco Taddia, campione italiano del martello; durante un lancio d'allenamento. Taddia è oggi considerato tra i migliori specialisti del mondo.



DA VENERDÌ 18 LUGLIO A DOMENICA

Tra pochi giorni, il miglior atleta di Finlandia entrerà nello stadio di Helsinki portando alta la fiamma olimpica. Con passo lungo e ritmico, nell'assoluto silenzio dei sessantamila spettatori, quel mirabile atleta farà un giro completo del campo e si fermerà davanti al tripode innalzato presso la torre di maratona. E mentre nel cielo si alzerà uno stormo di bianchi colombi, la sacra fiamma d'Olimpia annunzierà alla Finlandia, all'Europa, al mondo che le quindicesime Olimpiadi moderne sono iniziate.

Per quindici giorni i giovani di settantun paesi — cifra record — combatteranno lealmente per superarsi amichevolmente secondo i concetti sempre cari, anche se un poco dimenticati, del Barone De Coubertin: «Quello che interessa nei Giochi Olimpici non è la vittoria ma il gareggiare».

Quando il Barone francese lanciò il nuovo slogan di fratellanza e di lealtà, erano i tempi belli del 1896. Per meglio collegare il presente al passato, i primi giochi moderni vennero organizzati ad Atene. Lo Stadio che ospitò la competizione era rialzato sui ruderi di quello che aveva vissuto le gare del 776 avanti Cristo.

Vennero poi organizzate le Olimpiadi del 1900 a Parigi, del 1904 a Saint Louis, del 1908 a Londra, del 1912 a Stoccolma, del 1928 ad Anversa, del 1936 a Berlino, del 1948 ancora a Londra. Quelle di Londra nel 1908 si può dire siano state le prime a darci un moderno orientamento tecnico. La scuola nord-americana conquistava la supremazia nel campo della velocità pura che non doveva mai più abbandonare. Quel 10" 8/10 di Jarvis è vicino al primato odierno di Owens e Davis, anche essi nord-americani. Ne dista solo 6/10 di secondo. Ma in quel 6/10 di secondo vi è tutto il progresso tecnico dell'atletica in questi primi 20 anni del ventesimo secolo. Abbassare questo record di un solo altro decimo di secondo appare oggi quasi impossibile.

Ma sorgerà un nuovo atleta, un nuovo stile, un nuovo metodo di preparazione ed anche questo primato (la maggiore velocità raggiunta da gambe umane, circa 36 chilometri all'ora) verrà migliorato.

Due settimane di gara, cinquecento atleti, settantun nazioni, centinaia di migliaia di forestieri, milioni e milioni di spettatori: Helsinki sarà la moderna torre di Babele. La festa dello sport sarà completa, nel senso più lato del termine. Le quindicesime Olimpiadi saranno le più grandiose che mai siano state organizzate. Rispetto a quelle di Londra 1948 vedranno in gara anche gli atleti di Germania, Giappone e URSS. (E voi capite il valore sportivo di queste tre nazioni. Se iperbolo non fosse troppo ardito si potrebbe dire che questi tre paesi possono fare Olimpiadi da loro soli...). Giappone e Germania ritornano sotto l'insegna dei cinque cerchi dopo sedici anni di intervallo extrasportivo; l'URSS entra per la prima volta nel conclave del Comitato Olimpico Internazionale e non vuole sfuggire; ne fanno fede gli intensi allenamenti cui sono sottoposti gli atleti fin dalla prima primavera.

E l'Italia, quale posizione occuperà?

Grandi affermazioni abbiamo sempre avuto in tutte le Olimpiadi a partire dal 1900 e le cinquantotto medaglie d'oro che gli azzurri hanno conquistato in undici sport diversi, testimoniano della nostra versatilità e anche delle possibilità future, perché non si cancella con un sol tratto di spugna una tradizione così accentratrice.

Perciò siamo sicuri che ad Helsinki il tricolore verrà alzato più di una volta.

Gli azzurri possono aspirare a grandi cose nella schermata con Di Rosa, Edo Mangiarotti, Renzo Nostini e Pellini per il fioretto individuale ed a squa-



■ Raimondo D'Inzeo, uno dei componenti della squadra di equitazione, vincitrice a Roma del recente «Gran Premio delle Nazioni».

■ Da sinistra: ...

LE OLIMPIADI DI HELSINKI

3 AGOSTO - PROGRAMMA NAZIONALE

dre; con Delfino, Dario ed Ed. Mangiarotti e l'avesi per la spada individuale ed a squadre; nell'atletica leggera con Consolini nel disco, con Dordoni nei cinquanta chilometri di marcia, con Taddia nel lancio del martello, con il quartetto femminile Leone, Greppi, Cesarini, Tagliaferri nella staffetta e con Filiput nei quattrocento metri ostacoli; nella lotta greco-romana con Nizzola; nel pugilato, con Visintin, Pozzali, Di Segni e Dall'Osso; nel canottaggio con il Quattro senza timoniere della Moto Guzzi e con l'Otto mila; nella pallanuoto dove la squadra formata da Ognio, Arena, Rubini, Gambino, Peretti, Ceccarini, Saponi, Mannelli, Morelli, De Sanzuane e Monaco cercherà di riconquistare il titolo vinto a Londra. Il ciclismo infine dovrebbe essere il nostro cavallo di battaglia. Sacchi nella velocità pura, Maspes-Pinarello e Pugi-Valesi nella prova a tandem, Morettini nel chilometro da fermo, ed un quartetto ancora da scegliere nell'inseguimento a squadre dovrebbero raccogliere una buona messe di successi.

Buone prove i nostri azzurri dovrebbero ottenere anche nella ginnastica artistica con Figone, nelle prove equestri con i fratelli D'Inzeo e nel sollevamento pesi. Nessuna ambizione invece nel nuoto, nella pallacanestro, nel pentathlon moderno, nel tiro e nell'hockey su prato. Quanto al calcio esso sarà una vera incognita, dal momento che la nostra squadra studentesca dovrà incontrare formazioni professionistiche vere e proprie quali l'Ungheria, l'Austria e l'URSS, che una lunga serie di partite internazionali ha già amalgamato.

Come si vede la nostra partecipazione comprende tutti gli sport ed ha buoni pilastri su cui poggiare. L'Italia, che aspira ad organizzare le Olimpiadi del 1960 a Roma, parteciperà

a tutte le prove essendo questa una delle pregiudiziali per poter avanzare la domanda di organizzazione. Solo tre altre nazioni supporteranno uno sforzo simile al nostro: gli Stati Uniti, la Svezia e la Finlandia.

Gli Stati Uniti naturalmente sono i grandi favoriti: il loro potenziale umano unito alla severa preparazione hanno fatto germinare meravigliosi campioni che in terra finlandese dimostreranno di essere degni del primo posto nella classifica ufficiale per nazioni. Dopo gli atleti americani, dovrebbero piazzarsi i russi, i tedeschi, gli svedesi, gli inglesi e gli italiani.

Per dar modo ai radioascoltatori di seguire i momenti più interessanti di ogni gara, la Radio Italiana ha predisposto speciali servizi che verranno trasmessi per il Programma Nazionale a cura del Giornale Radio.

Tre inviati speciali, Vittorio Veltroni, Mario Ferretti e Roberto Bortoluzzi, seguiranno le competizioni trasmettendo notizie, commenti e radiocronache dirette e registrate. Due vetture attrezzate saranno a disposizione degli inviati che informeranno quotidianamente gli ascoltatori sull'andamento ed i risultati delle gare in tre trasmissioni giornaliere attraverso collegamenti diretti con Helsinki.

Mercoledì ore 17,45
Programma Nazionale

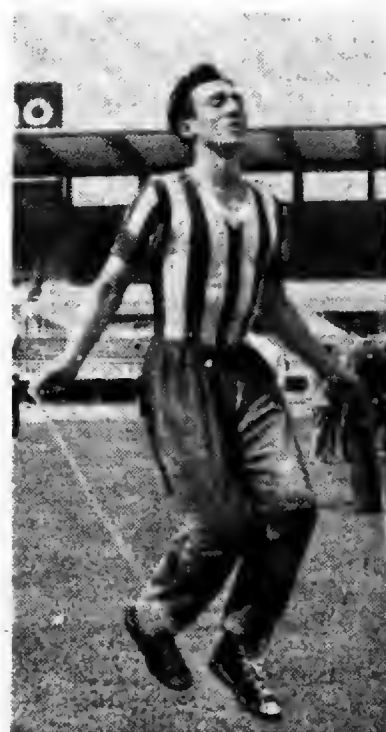
Radiocronaca
dell'incontro di calcio
Italia-Stati Uniti



Sopra, il «Quattro senza timoniere» della Moto Guzzi Milano, composto da Fagi, Invernizzi, Morille e Moroli, campioni olimpionici a Londra nel 1948.

A sinistra, Giuseppe Corradi, terzino della «Juventus» — la squadra neo-campione d'Italia — e della Rappresentativa studentesca.

Sotto, Carlo Peretti, uno dei giovani atleti della squadra italiana di pallanuoto, che con gli anziani Ognio, Arena e Rubini, cercheranno di riconquistare per la seconda volta all'Italia, il titolo olimpionico conseguito a Londra.



A sinistra, Renzo Nostini e il francese D'Oriola. Campione mondiale di freestyle, Nostini è uno dei candidati al titolo olimpionico.



De Rossi, campione mondiale dei dilettanti nell'inseguimento su pista. Farà certamente parte della squadra azzurra.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7,15 Buongiorno
7,30 Culto Evangelico
7,45 La Radio per i medici
- 8 Segnale orario - Giornale radio
- Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Bollettino meteorologico -
Previsioni del tempo
- 8,30 Vita nei campi
Trasmissioni locali
- 9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana
- 9,30 Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri
- 9,45 Organista Domenico D'Ascoli
- 10 - Notiz. Mondo cattolico
- 10,15-11 Trasmissione per le Forze Armate - ROMPETE LE RIGHE!, edizione estiva di «Signorini», di Puntoni e Verde
- 12 - Mosaico musicale
- 12,45 Parla il programmistia
- 12,55 Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Tolosa-Bagnères de Bigorre
- 13,20 Carillon (Manetti e Roberti)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Tolosa-Bagnères de Bigorre
- 14,15 Musica jazz
- 14,30 Musica leggera per orchestra d'archi
Trasmissioni locali
- 15 - Musica operistica
- 15,45 Fantasia musicale diretta da Tito Petralia
- 16,30 Motivi da film
- 17 - Canzoni e melodie
- 17,30 XV Maggio Musicale Fiorentino
GIOACCHINO ROSSINI
Stabat Mater, per soli, coro e orchestra
Solisti: Renata Tebaldi, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano; Gianni Poggi, tenore; Nello Tajò, basso
Direttore Antonino Votto
Maestro del coro Andrea Morosini - Orchestra stabile e coro del Maggio Musicale Fiorentino (Registrazione effettuata il 29-6-52 dalla Piazza SS. Annunziata di Firenze)
- 18,45 XXXIX Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Tolosa-Bagnères de Bigorre (Terme di S. Pellegrino)
Musica da ballo
- 19,45 Notizie sportive
- 20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali

Tra le ore 16,30 e le 17,30 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Tolosa-Bagnères de Bigorre del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. Terme di S. Pellegrino: programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Vittorio Zincone - Radiosport
- 21 - FANTASIE DA OPERETTE
Il Conte di Lussemburgo di F. Lehar - Elaborazione di Ruggero Maghini
Rose Marie di Friml - Elaborazione di Domenico Savino
Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da Ruggero Maghini
- 21,30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
- 22 - Fantasia folcloristica
- 22,15 Concerto del pianista Leoš F. Fleisher primo classificato al Concorso Musicale Internazionale di Bruxelles «Regina Elisabetta»
Brahms: Concerto in re minore op. 15 n. 1 per pianoforte e orchestra a) Maestosa, b) Adagio, c) Allegro non troppo
Grande orchestra sinfonica dell'I.N.R. diretta da Franz André
Registrazione effettuata il 12-6-1952 al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles
- 23,15 Giornale radio
- 23,30 Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultimo notizio - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
- 16 - IL «FADO» PORTOGHESE
Storia di una canzone a cura di D. Purcini e L. Stegagno Picchio
A Lisbona nell'età romantica, con la Severa e Almeida Garrett - Corride e nostalgia nella «Saudade» portoghese - Coimbra e il «fado» goliardico; la generazione letteraria del '70 - Perché Eça de Queiroz non ama il «fado»
- 17 - Musiche di Casella e Dallapiccola
A. Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni op. 69
L. Dallapiccola: «Cori di Michelangelo Buonarroti il Giordano» (3ª serie)
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana diretta da M. Rossi
- 17,40 Il Novecento letterario italiano
a cura di Arnaldo Bocelli
Dal verismo al crepuscolarismo: Francesco Gaeta - Umberto Saba
- 18,15-18,30 Parla il programmistia
- 20,30 Concerto d'apertura
Bach-Busoni: Toccata in do maggiore (dall'organo)
Preludio - Intermezzo - Fuga
F. Busoni: Toccata (Preludio - Fantasia - Ciaccona)
Pianista Pietro Scarpini
- 21 - L'avvenimento della settimana
- 21,15 GIOVANNA D'ARCO
Dramma lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera
Musica di Giuseppe Verdi
Carlo Bergonzi Delli Giulio Scarinet
Renata Tebaldi Antonio Messaria
Rolando Panerai Talbot
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli
- I. L'osservatore dello spettacolo diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna teatrale, a cura di Achille Fioeco
II. Divagazioni linguistiche a cura del Circolo linguistico fiorentino
Carlo Alberto Mastrelli - La lingua e la società

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi nazionali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 843 pari a mt. 355

SECONDO PROGRAMMA

- 8,30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
- 9,45 Mattinata in casa
Trasmissione per le donne lavoratrici
- 10,30 ABBIAMO TRASMESSO
(Parte seconda)
Trasmissioni locali
- 11,45-12 Parla il programmistia
- 13 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina
- 13,30 Totocaldo
Radiotorneo con la canicola, di Mab, Bernard e Brenno (Durbon's)
- 14-14,30 Appuntamento con Donald Voorhees
Kern: Ecco mi qui; Weill: Ci vorrebbe proprio la luna; Schwarz: Che chi è più amabile di voi; Gershwin: Chi avrà cura di me; Terbert: Autunno capriccioso; Arquina: España con
Negli intervalli comunicati commerciali
- Trasmissioni locali
- 15 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 15,30 IL MISTERO DELLA MIA MORTE
Radiocommedia di Sergio Romano e Robert F. Hawkins
- Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi
- 16 - Pagine scelte dall'opera
FEDORA
di Umberto Giordano
Libretto di A. Coleutti - Dal dramma di Vittorio Sardou
Fedora Romanoff Maria Cuniplia Olga Sukarev Carmen Piccoli Loris Ipanov Giacinto Prandelli De Sirlex Scipione Colombo Belcualo Lazinski Antonio Bellarant Baroff Christiano Delamanga Pastorella Celestina Schiavini Desiré Aldo Bertocci
Orchestra lirica della Radio Italiana diretta da Mario Rossi
- 17 - Angelini e otto strumenti con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Toglietti e del Duo Passero
Chiappo-Pavesio: Per voi signora; Giacobetti-Kramer: Il valzer del 1900; Piaf-Leonard-Louisguy: La vie en rose; Porter: Begin the beguine; Cherubini-Bixio: Canzone dell'amore; D'Ellena-Lodi: La mariniera; Finzi: Chiedi ciao; Nissa-Young: Estasi d'amore
- 17,30 AUTOSTOP
Trasmissione per gli automobilisti a cura di Brancosec - La francesca
- 18,15 FALLATE CON NOI
- 19 - Notizie sportive
- 19,15 Payerrela
Yma Sumac, usignolo del Perù
- 19,30 Napoli canta
Colonnese-De Lutto: Tu non u più capì; Bonavolonta-Florelli: Sullo specchio del passato; Galdieri-Casali: E pariente; Valente-Bovio: Passione
Negli intervalli comunicati commerciali
Le parole agli esperti (Cherodoni)
Trasmissioni locali

- 20 Segnale orario - Radiosera
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti
- 20,30 Orchestra «I ritmi moderni» diretta da Francesco Ferrari
Castano Giorgio Baracchini, Flo Sardon's, Lea Velani e il Quartetto Stare
Lanaro: Triste bolero; Poletto-Fuentes: La macura; Cavaliere-Blake: Ondre e sospiri; Poletto-Dumbo: Que si que no; James: Il 19; Testoni-Ilurdo: Orghello; Rastelli-Cocina: Il mago Zigo Zago; Ory: Muskrot rouble
- 21 - CHE BELLA COSA IL ROSA
Rivista di Grimaldi e Vee - Compagnia del teatro comico-musical di Roma della Radio Italiana - Regia di Riccardo Mantoni
- 21,45 Luciano Sangiorgi e il suo quintetto
- 22 - Concerto di Stanley Black
- 22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
- 23,30 Dalla «Tavolozza d'Angelo» di Napoli - Renato Marini e il suo complesso
- 24 - Notturmo: confidenze al telefono
- 0,15-1 Musica da ballo

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

7.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15.9 Musica leggera e canzoni

11 - Zoltan Kodaly: *Harry Janos*, suite

11.30 Gli errori di Giosuè Radodanuma di Ugo Ruffani
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Alberto Casella

12.15 Orchestra diretta da Mario Consiglio

Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bagnères de Bigorre-Pau

13.20 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale

Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicolli
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bagnères de Bigorre-Pau

14.20-14.30 Cronache d'arte da Firenze di Renzo Federici

Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Curiosando in discoteca

17 - Vecchie canzoni

17.30 La voce di Londra

18 - Rassegna dei Giovani Concertisti

Pianista Ida Cafaro

Bach: Partita in do minore; al Sinfonia; b) Sarabanda; c) Ron-dò; d) Capriccio; Scarlatti: a) Sonata n. 14; b) Sonata n. 24; Brahms: Capriccio in si minore; Weber: Moto perpetuo

18.25 XXXIX Giro ciclistico di Francia - Ordine di arrivo della tappa Bagnères de Bigorre-Pau (Terme di S. Pellegrino)

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Paolo Serini: Capour e il conubio

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carlo Boni, Oscar Carboni, Achille Tognani e il Duo Fosano

Tra le ore 16.30 e le 17.30 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Bagnères de Bigorre-Pau del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. Per le non Pellegrini programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

19.15 Dal libro quarto del «Gargantua e Pantagruel» di Rabelais, a cura di Giorgio Brunacci - Regia di Anton Giulio Majano

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera

Melachro: *Starlight roof waltz*; Mascheroni: *Canzone di un sogno d'amore*; Mariotti-Sussani: *Madama Doré*; Vaccari: *Vorrei stasera*; Der Linden: *Love affair*
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 -

CONCERTO OPERISTICO

diretto da ALFREDO SIMONETTO

con la partecipazione del soprano Rina Gary Falaki e del basso Fernando Corena

Musiche di Rossini e Donizetti

Rossini: 1) *Tancredi*, Sinfonia; 2) *Semiramide*, «Re reggio lusinghiero»; 3) *La Cenerentola*, Aria di Don Magnifico; 4) *Il barbiere di Siviglia*: a) «Una voce poco fa»; b) «La calunnia»; Donizetti: 1) *Lucia di Lammermoor*, «Ardon gli incensi»; 2) *L'elisir d'amore*: a) «Udite, udite, o rustici»; b) «Quanto amore», duetto; 3) *La favorita*, Sinfonia

Orchestra di Milano della Rai (Azienda Domestica di Recaro)

22 - Conversazione

22.15 Dixie Gillespie e i suoi solisti

22.30 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.15 Giornale radio
Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
L. Delibes: *Arioso - Bonjour, Suzon*; E. Chausson: *Nanny - Nocturne*; G. Fauré: *Secret - Chanson du pêcheur - Lydia - Les berceuses - Les roses de Ispahan - Après un rêve*
Esecutori: Luelana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianista

21 -

I viaggi di Gulliver

a cura di Mario Praz

Prima trasmissione: *La tragica vita di Swift*
Il viaggio al paese dei lillipuziani

22 -

I Trilli di Beethoven

a cura di Mario Labroca

Trio op. 9 n. 1 in sol maggiore per violino, viola e violoncello
Adagio - Allegro con brio - Adagio ma non tanto e cantabile - Scherzo, allegro - Presto
Esecutori: Arrigo Pelliccia, violino; Giovanni Leone, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello

Trio op. 1 n. 3 in do minore per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con brio - Andante cantabile con variazioni - Minuetto, quasi allegro - Finale, prestissimo

Esecutori: Ornella Puddi Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatrof, violoncello

22.50

Simone Weil

a cura di Giacomo Antonini

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di Mea 845 pari a mt. 355

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tuttigiorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avilabile

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Vittoria Mongardi

Testa-Bertolazzi: *Valentino*; Panchi-Redi: *Mamma dall'abito blu*; Panchi-Olivieri: *La roba dei sogni*; Stagni-Cavallari: *Forze donne*; Solar-Lounguy: *L'uomo della mia vita*; Bertini-Mascheroni: *Se canto al sole*; Bastelli-Fragna: *I due pantierei e l'anno*; Bastelli-Vallati: *Dramma cinese*

13.30 Complesso Three Suns

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galateo del secolo

a cura della conlessa Clara (Dentifricio Ceto)

Che cos'è?

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Rassegna del jazz

a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bagnères de Bigorre-Pau

15.15 Ghirlanda tropicale

15.45 Il professor Aurelio o Le avventure della Scienza
Gli affascinanti misteri del fondo degli oceani

16 - Parata d'orchestre

Robert Farnon - Cosimo Di Ceglie - Henry Jerome

16.45 Concerto in miniatura

Pianista Gino Gorini
Rachmaninoff: a) *Preludio op. 23 n. 12*; b) *Preludio op. 23 n. 8*; De Falla: *Fantasia boetica*

17 - Programmi per i ragazzi

Tempo e Timpia nel paese dei gorilla
di Carlo Dadone - Adattamento di Vittoria Ruocco - Regia di Umberto Benedetto - Quarta puntata

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo ore 18: Giornale radio

18.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 La nostra città: Camerino

19 - Enzo Ceragioli e il suo complesso

19.15 Gente in gamba

19.30 Melodie care

Boccherini: *Minuetto*; Di Capua: *O sole mio*; Saint-Saens: *Il cipri*; Schubert: *Momento musicale*

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti

20.30 Le canzoni che parlano ai cuori
(Rumancia)

21 -

I PIÙ BELLI OCCHI DEL MONDO

Tre atti di JEAN SARMENT - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Anton Giulio Majano (G. Crippa & C.)

22.30 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina

23 - Sipsietto

23.15 Dal «Dancing Palazzo dell'Arte» di Milano - Franco Cerri e il suo complesso

23.45 Indovinami questa, di Zapponi

24-1 Musica da ballo

Trasmissioni locali

- 7,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 **Corriere dell'Abruzzo e delle Marche** (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 **Cronache di Torino e listino Borsa valori** (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Turin MF II) **Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12,20 **Listino Borsa valori di Venezia e chiamata marittimi** (Venezia - Venezia 2 - Venezia 3 - Venezia)
- 12,30 **Giornale radio in lingua tedesca** Bass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano) **Gazzettino pazzaro** (Messandria - Biella - Cuneo - Milano 1) **Monte Pender III** (Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Verona)
- Gazzettino della Sicilia** Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2) **Gazzettino toscano** Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena) **Corriere della Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona) **Gazzettino di Roma** (Roma 2)
- 12,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 **Listino Borsa di Roma e medie cambi** (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno) **Notiziario piemontese** (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Turin MF II) **Notiziario veneto** (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Venezia)
- 13,30 **Trasmissione per la Venezia Giulia** Calendario giuliano - Primavera sportiva - Giuliani illustrati

- 13,50 **Canzoni** Fiumi: «Canzoni, canti»; Quiraga-Luca Valerotti: «Mama Magdalena»; Abela: «Venezi che questa musica è» - 14 **Giornale radio** 14,10-14,30: 24 ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musile richieste (Venezia 3)
- 14,30 **Notiziario regionale** (Bolzano 1) **Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto) **Corriere dell'Emilia e della Romagna** Listino Borsa di Bologna (Bologna 1) **Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Casenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 **Giornale radio in lingua tedesca** (Bolzano 1)
- 14,50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14,55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 15,55 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 **Programma altoatesino in lingua tedesca** - *Conversazione* - Kammermusik - *Konzertzyklus der Volksmusikanten von W. A. Mozart* (Sic. Pavesan, Voline; Nunzio Montanari, Klavier 7 Sendung) - Mozart: 1) «Sonata in A-Dur K. 402»; 2) «Sonata in B-Dur K. 454»; 3) «Schlagermelodien» - **Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca** (Bolzano 2 - Bressanone - Trento)
- 19,30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta - Catania 3 - Palermo 3) **Saregna al microfono**, servizio speciale della Radiosquadra - Alleanza musicale e Gazzettino Saregna - Previsioni del tempo (Cagliari)

beer 21 Notizie, 21,03 Cabaret, 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 C. Lazzari e i suoi solisti, 22,30 *Emilio e rompendo la musica*, *Emilio e l'arte pianistica*, conferenza, 22,45 Uno sguardo al di là dell'orizzonte 23 Notizie, Rassegna della stampa 23,10 Musica di R. Strauss: al Melanctos per 23 strumenti; al Odo Giovanni, prima sinfonia, 24 Notizie, 0,05 Esibizione di questo 0,15 La voce dell'America, 0,30 Per quelli che non dormono ancora, 1,03 11.000 notizie.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Giochi del mondo, Inno a un tavolo 19,30 Notiziario, 19,58 Bari: Scherzetto per arpa, 20,02 Compositore diretto da J. Mathen (Sella: pianista Lucette Duvassier) - *Onze*: Sinfonia in do maggiore; li Ind: Sinfonia su un canto eritreo per piano, forte e orchestra; Lali: Kamouna, suite per orchestra, 21,52 Karasate, Arie zingaresca interpretata dalla violinista I. Hancsi, 22 «Le purghe» Béla, di G. Dugues, 22,30 Tribuna politica, 22,50 Inno di D. H. 23,20 *Parigi*: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,01 Notiziario, 19,15 Notiziario, 19,35 Giochi del mondo di Francia, 20 Notiziario, 20,30 Orchestra Bach, 20,40 Grande rievocazione della Musica della Guardia Repubblicana diretta da P. J. Ruan, 21,20 Per il centenario dell'istituzione della Mauthausen; a dieci storie di soldati, 22,10 Notiziario, 22,15-02 Balli pubblici del 14 luglio.

PARIGI INTER

- 19,30 *Parigi* in musica, 20 *Storia del cinema*, 20,15 Cinema in lingua, 20,30 «Madame Sans-Gêne», commedia in cinque atti di Sardou e Moreau, 22 Georges Bizet, presentato da Patachon, 23,23-02 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Notiziario, 19,15 *Parigi* in musica, 19,30 «La ballata della vita», cantata da E. Schmitt, 20,35 Concerto del fondo di H. di L. Lohp, Ludwig Strassmann, Ginevra, musicista, Beethoven Sinfonia a 3 in mi bemolle maggiore (Ereola) 21,45 Notiziario, 22 Tu e il tempo, 22,05 Due canzoni: «L'Uomo nel tempo» presentato da E. Lohp, «L'Uomo in Germania» e «L'Uomo in Germania» con musica e storielle, 24 *Uomini notiziario*, 0,15 *Parigi* Berlino, 0,30 *Musica da ballo*, 1 *Belletino del mare*, 1,15 *Musica fino al mattino*.

FRANCOFORTE

- 19 Rassegna musicale, 19,30 *Cronaca dell'Arte*, Notiziario (Gammell), 20 Concerto di T. Schmitt: Corus, Gied, Lanza, Tagliarini, Montanari, Schmitt, Ludwig, Tauter, 21 «L'Idillio a Ludwigsburg», radio-musica di A. Hupp, regia di T. Schmitt, 22,15 Notiziario, 22,35 *Musica per pianoforte di G. von Elm*, esec. di G. Hertzog e D. Franze, 23 La trasformazione del primo conservatorio sulla «Ludwig» di Gied, 23,15 *Musica su dischi*, 24 *Uomini notiziario*.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19,12 *Quella delle lire* 19,22 Giochi del mondo di Francia, 19,36 La famiglia Donato, 19,46 La gatta al tubo, 19,58 Notiziario, 20 *Finché raddolcirà*, 20,30 *Voce romanzesca*, 20,45 *Il duellista Verdi e Ballo*, 21 *Musica*: E. Elvridi, ouverture; Concerto per violini e orchestra (Sella); H. Gied, 22,01 Notiziario, 22,06 *Dischi proferti*, 23 Notiziario, 23,05 Orchestra K. Baker, 23,15-23,30 *Musica varia*.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario, 18,30 Bob e A. Pearson, 19 Concerto diretto da J. Hotellur, (Sella: violinista Marie Wilson), Harry: Concerto per violino in re minore; Wagner: I Maestri cantori, tre frammenti; Prélude alto terzo, Danza degli apprendisti, Processione dei Mostri, 19,45 *Musica di J. Strauss*, esec. del duo pianistico Haver-Landau, 20 *Varietà*, 21 Notiziario, 21,15 «The Constant Lure», commedia di Hanks, 21,45 «The Fall of Izzay Dick», commedia di Crest, 22,25 Concerto solista, 22,45 *Reverendo parlamentare*, 23-23,03 Notiziario.

OLIO SASSO

di pura oliva
preferito in tutto il mondo



Chimotto RECOARO ARANCIATA

SUL PROGRAMMA NAZIONALE
ascoltate questa sera alle ore 21 il
CONCERTO OPERISTICO
organizzato per la
AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

Autonomie

TRIESTE

- 7,15 **Calendario**, bull. meteorologico, 7,18 **Musica del mattino**, 7,30 **Servizio orario**, **Giornale radio**, 7,45-8,30 **Musica del mattino**, 11 **Kodaly**: Harry Janos, suite, 11,30 «Gli errori di Giuseppe», radiodramma di Ugo Biondini, Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana, 12,15 **Roberta** della danza, 12,30 **Ritmi di successo**, 12,54 **Oggi alla radio**, 13 **Servizio orario**, **Giornale radio**, 13,30 **Biografie sonore**: Dion D'Avieri, 14 **Napoli vecchia e nuova**, 14,15 **Notizie sul Giro** (cristiano di Fiuma), 14,20 **Torna pagano**, 14,30 **Musica da film**, 14,45 «Bello e brutto», note sulle arti figurative, di V. Martini - «Punto contro punto», cronache musicali di G. Vigolo, 15 **Listino Borsa e rassegna della stampa britannica**, 16,30 **Corrispondenti in discoteca**, 17 **Vecchie canzoni**, 17,30 **Ti danzante**, 18,25 XXXIX Giro ciclistico di Francia, **Ordine d'arrivo della tappa Bazzères de Baguerre-Pau**, 18,30 **Musica operistica**, 19 **La voce dell'America e rassegna della stampa americana**, 19,25 **Concerto del flautista A. Poluzzi**, al pianoforte G. Viozzi, 19,50 **Breviport**, 20 **Servizio orario**, **Giornale radio**, 20,15 **Attualità**, 20,30 **Parata**

d'orchestra, 21 **Concerto** operistico diretto da A. Simonetto con la partecipazione del soprano Renza Gory Falsci e del basso F. Corina, Orchestra di Milano della Radio Italiana, 22 **Giornale radio** a 100 anni dalla nascita, convers. di G. Secchi, 22,15 **Mezzo secolo di rivista**, 23 **Cronaca del XXXIX Giro ciclistico di Francia**, 23,15 **Segnale orario**, **Giornale radio**, 23,30-24 **Musica da ballo**.

Estere

ALGERIA

ALGERI

- 19,30 Notiziario, 20 *Dischi*, 21 *Notiziario*, 21,20 *Dischi*, 21,30 *Varietà*, 22 «Quartetto di luglio», di L. P. 23,20 *Musica da film*, 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

- 19,30 *Musica varia*, 20 *Notiziario* per il giorno, 20,15 *Lista ambasciata*, 20,30 *Le cinque minuti di Zuni*, 20,35 *Orchestra d'Atene*, 20,47 *L'oroscopo del giorno*, 21 *Onze del Isarmichelli*, 21,15 *Varietà*, i loro notiziari 21,35 *Finché raddolcirà*, 22,10 *Chequid con Sarah Gilly*, 22,20 *Concerto*, 22,35 *Musica da film*, 23 *Tra i dischi* (spagnolo) suite, 23,30-2 *Concerto*.

AUSTRIA

SALISBURGO

- 19 Notiziario, 19,15 *Kalidurpe* ne parte, 19,15 *Ecco l'Europa*, 19,45 *La voce dell'America*, 20 *Notizie del mondo*, la situazione mondiale, 20,35 *Bella met* e bello melodie di Weber, Mozart, Rossini, Lortzing e Meyer-

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario, 19,30 *Varietà musicale*, 20 «Le canzoni del P. C. 40», unistrada epistola, 20,30 *Spirito e sagacia*, 21 *Varietà*, 22 Notiziario, 22,15 *Orchestra Giraldo e cantanti*, 23 «Sopra la stessa» di J. Hay, 23,15 *Offerte Felisi J. H. Squire* e il pianista W. Dancy, 23,56-24 *Notiziario*.

ONDE CORTE

- 5,15 Organista R. Maccherson, 5,30 *Musica di Gied*, 6,15 *Ricordi musicali*, 7,15 *Contralto H. McKinnon*, 7,30 *Varietà musicale*, 8,30 *Concerto* (bambini) diretto da H. Aquell, 11 *Dischi*, 12,30 *Musica da ballo*, 14,45 *Musica da dischi*, 15,15 *Varietà musicale*, 16,15 *Sonata* (Scherzo), orchestra diretta da L. Wilkerson, 17,30 *Brasero*: Primo tempo della Sonata in mi bemolle, op. 120, n. 2, interpretato dal violonista B. Sacco, 18,30 *Lambert*: Concerto per pianoforte e nove strumenti, diretto da Norman del Mar, Sella: K. Giesebach, 19,30 *Musica da New Orleans*, 20 *Varietà musicale*, 21,15 «Le due città» di C. Plickens, Abbinamento di J. K. Cross, 21,45 *Leo Laurence*, 22,75 *Ricordi musicali*, 23 *Cori italiani*, 23,15 *Musica leggera*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- 19 *Solo*, solista: 19,25 *Risultati* del Giro di Francia, 19,30 *Notiziario*, *Eco del tempo*, 20 *La Marea* (danza), la complicità (libretto), 21 *Serena al castello*, 22 *Rassegna settimanale* per gli svizzeri all'estero, 22,15 *Notiziario*, 22,20 *Risultati del Campionato mondiale del liscio* ad Orlu, 22,30-23 *Musica per organi* di M. Roger.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 *Notiziario*, 12,20 *Musica varia*, 12,30 *Notiziario*, 12,40 *Vandenberg* (danza), 13,05 *Orchestra Nazionale*, 13,35-13,45 *Correlli*: La ballata, 17,30 *Ti danzante*, 18 *Sinfonia* (libretto), 18,55 *Giro ciclistico di Francia*, 19,15 *Notiziario*, 19,25 *Album di canzoni*, 20 «Le monde», tre atti di J. P. Sartre, 21,40 *Musica antica*, 22,15 *Notiziario*, 22,20-22,30 *Plurista* (Giovanni Pell).

SOTTENS

- 19,15 *Notiziario*, 19,25 *La sordità* del tempo, 19,45 *Alla moda del nuovo paese*, 20 *Orchestra George Melchior*, 20,15 «Assommo fuori servizio», di J. J. Lamy, 21 *Canta l'Uomo* (libretto), 22,10 *Canzoni da musica*, 22,30 *Notiziario*, 22,35 *Servizio del XX secolo*, 23-23,15 *Radio* (Giovanni Pell).

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua portoghese a cura di Luigi Santamaría

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bolle meteor. - Previsioni

8.30 Musica leggera

8.45-9 - Fede e avvenire.

11 - Concerto del pianista Karl Engel secondo classificato al Concorso Musicale Internazionale di Bruxelles - Regina Elisabeth.
Mozart: Concerto in do minore per pianoforte e orchestra K. 491.
Grande orchestra sinfonica dell'U.N.R. diretta da Franz André.
Registrazione effettuata il 12-6-55 al Palazzo delle Belle Arti di Bruxelles.

11.30 Romanzo sceneggiato
Mirella di Mistral
Adattamento di O. G. Pagani.
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di U. Benedetto - Prima puntata

12 - Riti moderni

12.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Bordeaux

13.20 Carillon (Manetti e Roberti)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie del comò
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Bordeaux

14.20-14.30 **Arti plastiche e figurative**, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, a cura di Giulio Confalonieri
Trasmissioni locali

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Musica leggera per orchestra d'archi

17 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

17.30 «Ai vostri ordini»
Risposte da «La voce dell'America» ai radiocollaboratori italiani

18 - Un secolo, una città
Il 400 a Napoli, a cura di Gino Doria - Regia di Alberto Casella (Replica)

18.25 **XXXIX Giro ciclistico di Francia** - Ordine d'arrivo della tappa Pau-Bordeaux (Terme di S. Pellegrino)

Tra le ore 16.30 e le 17.30 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Pau-Bordeaux del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. Termine di S. Pellegrino. I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pagine scelte dall'opera

LA FIGLIA DEL RE

Un prologo e tre atti di ADRIANO LUALDI

Arlana - Gustavo Gallo
Svarga - Luigi Borbonova
Damara - Magda Lanzio
Dressa - Aldo Bertoni
Un soldato - P. L. Lattinucci
Tahana - Gianfelice De Manuelli
Direttore Arturo Basile
Istruttore del coro Giuseppe Piccillo - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Rai

19.45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kalemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Attualità e note politica - Radiosport

21 - Orchestra diretta da Pippo Barzizza

21.30

LA VOCE NELLA TEMPESTA

Tre atti di ADELCHI MOLTE-DO del romanzo «Cime tempestose» di E. Bronte - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Tino Carraro

Caterina Barneshaw - Zenica Corti
Isabella Linton - Paola Gandolfi
Elena Dean - Renata Salvagno
Heathcliff - Tino Carraro
Martin Barneshaw - Nando Gazzolo
Edgardo Linton - Elio Jotta
Giuseppe - Giuseppe Giabattini
Regia di Enzo Ferrieri

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura

R. Schumann: Adagio e Allegro op. 70 per violoncello e pianoforte
J. Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte
Esecutori: Mina Carol, pianoforte; Silvano Zuccarini, violoncello

21 -

La struttura del sole
Mario G. Fracastoro: Costituzione fisica del sole

21.15

Musiche di balletto
Piotr Iljic Ciaikovsky
Il lago dei cigni

Introduzione - Viaggio dei cigni - Passo a tre, prima e seconda danza dei cigni - Invito al valzer - Terza danza dei cigni e danza spagnola - Mazurka - Danza dei piccoli cigni - Intermezzo - Pas d'action e cizars - Valzer
Orchestra sinfonica di Saint-Louis diretta da Vladimir Goldschmann
Schiacciando, sulle
Ouverture minilatura - Marcia - Danza della tata Confetto - Trepak - Danza araba - Danza cinese - Danza dei fiori - Valzer dei fiori
Orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

22.25

Lettere di Baudelaire alla madre
a cura di Piero Bigonziari

22.55

Vita economica
a cura di Piero Battara

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di Kps 513 pari a mt. 353

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni

Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 Contrasti musicali

10-11 Casa serena

Giornale di vita femminile, a cura di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Tilo Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e il Duo Fesano

Larici-locuona: La cumparsa; Cherubini-Tonca: Tre rondine; Panchi-Tonca: Proprio tu; Ellington: Solitudine; Cambi-Assenza: L'acqua sul mare; Cavaliere-Tonca: Serenata portoghese; Giacobelli-Kramer: Questa luce, Joffe-Castellanos: La morena de mi copia

13.30 I Mills Brothers

13.45 **Giornale radio** - Ascoltate questa sera...

14 - Galateo del secolo

a cura della contessa Clara (Dentifrete Cetol)

Musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Il loco del Genio

Tre pezzi celebri di Chopin eseguiti da Cortot: a) Studio in do minore n. 12, b) Notturno in mi bemolle maggiore; c) Polacca in la bemolle maggiore

14.45 In due si canta meglio

Billy Eckstine e Sarah Vaughan

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Bordeaux

15.15 Microsolco

Musiche di Lecuna eseguite dall'orchestra di Stanley Black

15.30 Un libro per voi

Monte Athos, di Robert Byron

15.45 Pomeriggio con Rossini

16.45 Parata d'orchestre

Bernard Herman - Gladys Wilhelm

17.15 Voci e volti d'America

17.30 RAILATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**

18.30 Trasmissioni locali

18.45 Il topo di diacotena

19 - Romanzo sceneggiato

SENSIBILITA' E BUON SENSO

di Jane Austen

Adattamento di M. Ronco - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Scialoja - Prima puntata

19.30 Enzo Ceragioli e il suo complesso

Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lajceano, Nino Naldi e Alma Rella

Martelli-Rivi-Radicchi: Senza cuore; Colombi-Albone: Desir; Testoni-Ceragioli: Rosanella; Biri-Zema: Quartiere latino; Cherubini-Trama: Postino

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti

20.30 Voci e melodie da Culver City (Binaca)

21 - Ventì, quarantà, sessantà...

21.15 Tino Scotti: il mio programma

21.45 Una voce nella sera

Canta Teddy Reno con Leito Luttazzi ed i suoi archi

22 - Impresa Italia

22.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Bruno Walter
Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegretto (minuetto), d) Allegro assai (finale); Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

23 - Sipsirelletta

23.15 Dalla «Fenestella Danza» di Bologna - Menghel Gualdi e il suo complesso

23.45 Un sorriso e una canzone

24-1 Musica da ballo

Trasmissioni locali

7,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

8 **Corriere dell'Abruzzo e delle Marche** (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)

12,15 **Cronache di Torino e Listino Borsa valori** (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12,20 **Listino Borsa valori di Venezia e chiamata marittimi** (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 **Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Galanisetta - Catania 2 - Palermo 2)

Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino

Borsa di Genova (Genova 2 -
La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti
(Bolzano 2 - Bressanone - Me-
rana - Trento)
12,50
Listino Borsa di Roma e medie
dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta
- Catania 2 - Napoli 2 - Palermo
2 - Roma 2 - Reggio Calab-
ria - Siracusa)
Notiziario piemontese (Alessan-
dria - Biella - Cuneo - Monte
Peinado MF II - Torino 3 - To-
rino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Vene-
zia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30
Trasmissione per la Venera Glia-
lia - Calendario giuliano - Asse-
stimento normale - Album dei ri-
cordi - 13,50 Melodie, Venti:
«Tramonto»; Donizetti: «La
zingara»; Trindelli: «Medita» -
14 Giornale radio - 14,10
14,30: 24 ore di vita politica
italiana - Notiziario giuliano -
Musiche richieste (Venezia 3)
14,30
Notiziario regionale (Bolzano 1)

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Goltu

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musica leggera e canzoni

11 - Musica sinfonica
Haendel: *Larghetto* dal «Concerto grosso in si minore n. 12»; Haydn: *Sinfonia in sol maggiore op. 94*; a) *Vivace assai*, b) *Andante*, c) *Minuetto* - allegro molto, d) *Finale* - allegro molto

11.30 Romanzo sceneggiato
Mirella di Mistrail
Adattamento di O. G. Fagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto - Seconda puntata

12 - Musica per chitarra elettrica

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bordeaux-Limoges

13.20 Carillon (Manetti e Roberts)

Album musicale
Auber: *Il cavallo di bronzo*, ouverture; Donizetti: *La favorita*, «Vien Leonora»; Verdi: *Il trovatore*, «Il balen del suo sorriso»; Bizet: *Carmen*, canzone del torreador; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Il cavallo scalpita»
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bordeaux-Limoges

14.20-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

16.30 Cabaret Internazionale

17 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

17.30 Parigi vi parla

17.45 Da Tampere (Finlandia)
Radio cronaca dell'incontro di calcio Italia-Stati Uniti
Nell'intervallo: XXXIX Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Bordeaux-Limoges (Terme di S. Pellegrino)

20 - Musica leggera
Limenta: *A sera in terra di Toscana*; Lohr: *Risveglio di fiori*; Barbieri: *Giocattoli*; Vascari: *Rimembranze*; Verona: *Ada*
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmato)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o note politiche - Radiosport

21 - MUSIC-HALL
a cura di Gino Magazù
con i Polce Deats, Maurice Chevalier, Maria Mucke, il Trio Calaveras, Liane Mayrevé, Fred Fausler, Louis Armstrong, Ava Gardner, Ted Dale e la sua orchestra e con la partecipazione di Mario Carotenuto

21.45 L'Asinara
Documentario registrato tra i detenuti nell'isola dell'Asinara, da Aldo Salvo

22.15 Concerto della pianista Marcelle Meyer
Chabrier: *Pièces pittoresques*; Méliandolle, *Idylle*, *Scherzo* - Volare; Stravinsky (trascrizione dell'Autore): *Petrouchka*, suite dal balletto

22.45 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
Paul Hindemith: *Quartetto in fa minore op. 10 n. 1*
Molto vivace, ben ritmato - Tema con variazioni - Molto vivace
Quartetto d'archi Stuyvesant
Sylvan Shulmann e Bernard Robbins, violini; Ralph Hersch, viola; Alan Shulmann, violoncello

21 - PAROLE SUI VETRI DELLA FINESTRA
Un atto di William Butler Yeats
Adattamento radiofonico di Gian Domenico Gagliani
Commenti musicali di Valentino Buci
Presentazione di Giorgio Bassani
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
con la partecipazione di Ernesto Calindri
Regia di Umberto Benedetto

21.50 Incontri tra musica e poesia
COLETTE-RAVEL
a cura di Gastone Da Venezia
«L'Enfant et les Sorillèges»

22.35 Retrospective della radio
a cura di Gian Domenico Gagliani
Subiaco, documentario di Sergio Zavoli

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kHz 815 pari a mt. 353

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli

9.30 I cantanti che voi preferite
Gloria D'Auro - Enrico Novek

10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tito Angeletti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferreri
Cantano Giorgio Baracchini, Flo Sandon's, Lea Velari e il Quartetto Stars
Birt-Savar: *Povero povero*; Poletto-Otra: *Simplicia mia*; Rodgers: *Lover*; Cherubini-Fedeli: *Da quella sera*; Rastelli-Centina: *Il mago Zigo Zago*; De Santis-Ferrari: *In barchetta con me*; Gomez-Rossi: *Insieme all'alba*; Ferrini: *Ghigi*

13.30 Il tuo nome di donna
Margherita

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - Galateo del secolo
a cura della contessa Clara (Dentifrici Cetot)

Milleluci
Cesarini-Cherubini: *Calendimaggio*; Frustaci-Galdieri: *Galanteria*; Abeli: *Vorrei che questa musica*; Fassino-Soprani: *Se per amor si muore*; Bonavolontà-Tortora: *Armonie d'amore*
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Mani sulla tastiera
Yvette Horner e la sua fisarmonica

14.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso
Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lojacono e Vera Vaili

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bordeaux-Limoges

15.15 Concerto di musica leggera diretta da Armand Bernard

15.45 La voce di Rino Silvestri

16 - Storia della piccola danza a cura di Gino Tani
Bamba, conga, mambo e rumba

16.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Bonavena, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Mongardi

16.45 Spigolature musicali

17 - Programma per i ragazzi
Topolino e la collana della regina
Radiofantasia di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaci - Regia di Riccardo Masucci

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

18.45 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiore e Franco Ricci

19.15 Questa è democrazia, di Sandro De Feo

19.30 Danze di oggi e di ieri
Pacotto: *Les cloches*; Mariotti: *Amici*; Vigevani: *Valzer d'amore*; Meneghini: *Cico boogie*
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radio sera
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti

20.30 LE AVVENTURE DEL TERZO UOMO
di Orson Welles
Musiche di Anton Karas
«Un biglietto per Tangeri»
Regia di Anton Giulio Majano

21 - Pagine scelte dall'opera
CARMEN
di Giorgio Bizet
Libretto di E. Meilhac e L. Halévy - Dalla novella di Prospero Mérimée
Carmen Giulietta Simonato
Micaela Lina Puppiugh
Don José Amedeo Berdini
Escamillo Mario Borriello
Il Dancaïro Pier Luigi Latiniucci
Il Remendado Mario Carlin
Zuniga Plinio Clabassi
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana diretti da Fernando Previtali - Istruttore del coro Roberto Benaglio (Manetti e Roberts)

22 - Angelini e sito strumenti
con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e dei Duo Fasano

22.30 Addinsell: Concerto di Varsavia

22.45 Canta Bohy Young

23 - Siparietto

23.15 Dai «Club Broadway» di Roma - Quintetto Broadway

23.45 Canti a sera

24-1 Musica da ballo

Tra le ore 16.30 e le 17.30 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Bordeaux-Limoges del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. (Terme di San Pellegrino) I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Musica leggera
- 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - Musica operistica
- 11.30 Romanzo sceneggiato
Mirella di Mistral
Adattamento di O. G. Pagani - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto - Terza ed ultima puntata
- 12 - Complesso caratteristico "Esperia" diretto da Luigi Grenozio
- 12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferreri
Trasmissioni locali
- 12.50 "Ascoltate questa sera..."
Calendario (Antonietto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Limoges-Clermont Ferrand
- 13.20 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Strauss: Armonie di sfere, valzer; Fogliani: Al Luna Park, fantasia; Stasio: Acquedotto singolare; Sengrey: Danza dell'oddisse; Foster: Che dolcezza; Richardson: The beachcomber
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Limoges-Clermont Ferrand
- 14.20-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferreri
Trasmissioni locali
- 16 Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Melodie e romanze
- 17 - Enzo Ceragoli e il suo complesso
Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lojaceo e Nino Naldi
- 17.30 Vita musicale in America
- 18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
Cantano Antonio Basurto, Mena Centore e Nino Nepote
- 18.25 XXXIX Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Limoges-Clermont Ferrand (Terme di S. Pellegrino)
- 18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De' Paoli
- 19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di questi legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport
- 21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e il Duo Fassano
- 22.15 SOLITUDINE ESTREMA
Radiodramma di G. F. Luzi - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Guglielmo Morandi
- 23 - Canta Rino Salvetti
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Marbelli
- 9.30 Canzoni napoletane
- 10-11 CONCERTO OPERISTICO
diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Rona Gary Falaki e del basso Fernando Corona - Orchestra di Milano della Radio Italiana (Replia dal Progr. Nazionale)
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
- 13.30 Macché ed i suoi ritmi
- 13.45 Giornale radio
"Ascoltate questa sera..."
- 14 - Galateo del secolo
a cura della contessa Clara (Dentifricio Cetoli)
Melodie di ogni tempo
Tosti-Pagliaro: Pense; Ignota: Vieni sul mare; Cuscinà: Pastorale; Bianco-Benzi: Piccola nido; De Curtis-Genise: Tramonto d'un sogno; Albeniz: Tango
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Orchestra diretta da Mario Consiglia
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Limoges-Clermont Ferrand
- 15.15 Parata d'orchestra
Guy Lombardo - Nino Impulsoni
- 15.45 I divi raccontano la loro storia
a cura di Meccoli e Verdone
Maurice Chevalier
Regia di Anita Giulio Majano
- 16.15 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina
- 16.45 Voci alla ribalta
Jacqueline Richard - Josh White
- 17 - Concerto in miniatura
Violinista Vasa Pihoda
Pihoda: Melodia slova; Dvorak: Danza slava in mi bemolle n. 2; Rimsky-Korsakov: Canzone indiana
- 17.15 La Sfinge, varietà enigmistica di G. A. Rossi
- 17.30 BALLEATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 18.45 Le strane avventure del Quartello Cetra
Kramer - Savona - Giacobetti: a) Quando sarò grande, b) La lompada di Aladino, c) Il tappeto volante
- 19 - Romanzo sceneggiato
SENSIBILITÀ E BUON SENSO di Jane Austen
Adattamento di M. Ronco - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia - Seconda puntata
- 19.30 La rosa dei venti
Vivas: La galea; Ignota: Szep a Rozam; Henderson: Carefree walk; Ignota: Contradanza albanese
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chinodout)
- 20 Segnale orario - Radiosera
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti
- 20.30 I vecchi grandi film-rivista
"Viva le donne" e "Danza delle luci"
- 21 - Clak
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani
- 21.15 Fantasia in bianco e nero
Umberto Chiocchini esegue motivi di Mariotti
- 21.30 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli (B.P.D.-G.Vi. Enme-Marinazzi-Victor)
- 22.15 Ciaikowsky: Amleto, ouverture-fantasia
- 22.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jaiene e Vittoria Mengardi
Testoni-Doula: Contatto telefonico; Leoni-Natoli: La maestrina; Solar-Louguay: L'uomo della mia vita; Rastelli-Vallati: Dramma cinese; Cherubini-Trama: Valzer dei cippi; Stagni-Cavallari: Forse domani; Rastelli-Fragna: Due goccie d'acqua; Nisa-Fanculli: Buonanotte ai suonatori
- 23 - E' successo a un giornalista
- 23.15 Dal "Dancing Pincio" di Roma - Complesso diretto da Marcello Valci
- 23.45 Lume a gas, di D. Calceogno
- 24 - Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
G. F. Haendel: Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3
Larghetto, andante - Allegro - Polonaise - Allegro ma non troppo
Adolph Busch, Ernest Drucker, violini; Hermann Busch, violoncello; Mieczyslaw Horzowski, clavicembalo
W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore n. 35 K. 385 (Haydn)
Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra sinfonica della B.E.C. diretta da Arturo Toscanini
- 21 - Nuova generazione
Carlo Ramacciotti: "Equivaleza dei diplomi e titoli professionali in Europa"
- 21.15 DONNE RUSSE
di Nikolaj Nekrasov
Programma a cura di Angelo Maria Ripellino
con una notizia sullo scrittore, uno sguardo ai documenti ed alla storia della epopea liberale decabrista e una versione radiofonica del poemetto di Nekrasov dedicato alla principessa Trubeckaja
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22.30 Musiche di Cui e di Miaskowsky
Cesar Cui
"In modo popolare", petite suite n. 3 per orchestra op. 43
Allegro moderato - Moderato - Vivace - Allegretto - Vivace
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Antonio Pedrotti
Nikolaj Miaskowsky
Sinfonia in fa diesis minore op. 51 n. 2
Orchestra sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kHz 543 pari a mt. 355

Tra le ore 16.30 e le 17.30 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Limoges-Clermont Ferrand del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. (Terme di San Pellegrino)
programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)

12.15 Cronache di Torino e Sistema Borsa valori (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.20 Listino Borsa valori di Venezia e chiamata marittima (Lido di Venezia 2 - Verona 2 - Venezia)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegne (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Pelice MF II - Torino 3 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Venezia)

Gazzettino della Sicilia Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)

Gazzettino toscano Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Grosseto - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2)

La Spezia . Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti
(Bolzano 2 . Bressanone . Merano - Trento)
12,50
L'Uomo Borsa di Roma e medio dei cambi (Bari 2 . Catanzaro . Catania 2 . Napoli 2 . Palermo 2 . Roma 2 . Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria . Biella . Cuneo - Monte Po . Novara 2 . Torino 2 . Turin MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 . Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano, non pertinente agli scopi della Borsa B. Vita dei giuliani in Italia - 12,50 Missione operistica: Venezia) « Un bado in mascherò », e Em tu o, romanzi non terminati, b) « La travata », preludio - 14. Grande ruolo - 14.10-14.30: 24 ore di vita politica italiana; Notiziario giuliano - Maschev richieste (Venezia 3)
Notiziario regionale (Bolzano 1)
14,30
Gazzettino sardo - Prossimi del

tempo (Castigari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Estimo Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - L'Estimo Borsa (Napoli 1) - Cusenza - Catanzaro - Messina)
4,45 Giornale radio in tedesco (Bologna 1)
4,50 Notiziario siciliano (Messina)
4,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
5 Notizie di Napoli (Napoli 1)
5,55 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
8,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Conversazione: «Orchester-Puzzle» - Kinderspiel: «Das verlorene Herz» - Märchenoperl von Erika Fuchs, Sprechleitung von Ivan Mirjak - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
9,40 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
10 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catania 3 - Palermo 3)
Album musicale e Gazzettino sardo. Previsioni del tempo (Castigari)

TRIESTE

7,15 Calendario, lunedì, meteorologico.
7,18 Musica dal mattino. 7,30
Secondo orario. Giornale radio.
7,45-8,30 Musica dal mattino
11 Musica operistica. 11,30 Ro-
manzo sceneggiato "e Mirinda",
di Mistral. Avanzamento di G. O.
Fagnola. Compagnia di prima di
Firenze della Radio Italiana
(tratta dal ultimo puntato). 12
Complessa Esperia. 12,15 Ru-
brica della cucina. 12,30 Can-
zona americana. 12,54 Oggi alla
radio. 13 Secondo orario. Gi-
ornale radio. 13,30 Carteggio in-
dole: Marie Columbus, Sergio

1.40, Corrado Pacini con G. Cignoli e il suo complesso. 14.15 Piccole composizioni da camera. 14.25 Notizie sul Giro redattore di Francia. 14.30 Terra pagata. 14.35 Carta il trio a Los Panchos. 14.45 Novità del teatro di Enzo Fierenti. 14.55 L'ultimo Borsari e rassegna della stampa britannica.

16,30 Melodie e rumanze. 17 Complessi Cereali. 17,30 Programma della BBC. 18 L'ora di musica. Nell'intervallo (18,25): film ciclistico di Francia, Ome d'attacco della tappa Langres-Clermont Ferrand. 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana. 19,25 (Intervallo di pubblicità). 19,35 Il medico ai suoi amici, il microfono ai prof. Zeta. 19,50 Rievocazioni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 I vecchi grandi filmati: «Viva le donne» e «Donna delle luri». 21 Cak, attualità cinematografiche a cura di L. Bersani. 21,15 Fantasia in bianco e nero. 21,30 Boria e risposta. 22,15 Ciaikovsky: «A melito», ouverture fantasia. 22,30 Orchestra diretta da A. Fragna. 23 Cronaca del Giro ciclistico di Francia. 21,25 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Harlem matinee.

ALGERIA
ALGERI

19.39 Nocturne, 20. Tróvil 21 Nocturne, 21.20 Tróvil 22 Concerto diretto da V. Clavie, Rassegne: Suite per archi; Mendelssohn: Quinta sinfonia e Riforma e; Marziale: Kake-nobos, 23 Musica notturna, 23.50-24 Nocturne.

ANDORRA

19.30 Musica varia. 20 (Prestini) Sinfonia
grandi. 20.15 Falso ungherese. 20.20
Ninfia per algore. 20.30 Fumando
la pipa. 20.35 I cinque minuti di
Zano. 20.40 Complesso H. Kemp.
20.47 L'arcangelo del giorno. 21 Arte
di donna. 21.15 Visto e ascoltato
questa settimana. 21.35 Parli a rudi-
doppio. 22 Club del jazz. 22.20 Bi-
set: Carmen, selezione. 22.30 Musci-
hadi. 23 Transmissioni sgranate varie.
23.30-2 Coccola.

AUSTELA
SALISBURGO

19 Neukhara. 19.10 Hatto, collegat
19.15 Miesha Mustie. 19.45 La
Teca dell'America. 20 Notizie del
mondo. La situazione mondiale. 20.15
A casa nostra. 21 Notizie. 21.03
e L'Espresso della notte. e. commedia
musicale di P. Beldardi, regia di
L. Stardi. 22 Notizie del mondo.
Sport. 22.15 Miele e prodotti spag-
noli. 22.30 e La polserella o-
romontana. musica. 22.45 Inter-
sta in New York. 23 Notizie, illusio-
ni della stampa. 23.10 Successi di
ieri e di oggi. 24.13 Programmazio-
ne lunedì.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

29.01 Concerto di musica leggera finito
a 14 W. Bartoli 19.30 N. Neri.
19.58 *Sturmwind*: 19.30 Na. Neri. 20.02
L'opera diretta da Jean Martin.
19.58: *Il diavolo a tre* (L. Neri).
Schubert: *Primo sinfonia*: 19.58: *Il diavolo a tre*.
Quarto concerto per pianoforte e orchestra.
Ravel. *Rapsodia spagnola*.
W. Mendel: *Il diavolo a tre*.
22.50 *Atto e Vita*: 23.15 *Il diavolo a tre*.
23.46-24. *Notiziario*.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Nottebarto. 19.15 Balmoli e presentul. 19.35 Giro ciobistru di Frangul.
20 Nottebarto. 20.30 Fierbi. 20.35
a li singu a Napier, commedialla
di Willard e Fugener. e Le
pelli risti an li fassu. an an fassu
di M. Pagan. 22.15 Munda
gra americana. 23.30-23.35 Nottebarto.

PARIGI INTER

19.30 **Vaubourgn**: Suite, Lydie;ne;
Britten: *Motines* et autres musica-
les; 20 Concerto di musica barocca
20.15 *Caosini inquietati* di J. V. Ol-
randi 20.15 *Ritardi d'anni*: J.-P. Vi-
gnatelli; 21 Festival di Aix-en-Pro-
vence: Concerto del direttore A.
Sapich; Mètra: Fantasia e pavana;
Goffi: Canzone e villanella; De Vi-
sio: Suite in re; Puccini: Andantino
veloce; Goffi: Sonata; Handel:
Faria; Bach: Preludio, Suite e
Adagio; Vagnoni: Suite; Goffi:
Hinghland con; Gassini: Yo-
radilla; Allenda: Terra Bermeja; 23
Musica da baio; 23.45-0.15 Musica
moderna.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

13 Notiziario. 13,20 Frammenti da Riccione. 19 e Le avventure di Pierrot esibita Londinese e. di C. Campieri. 19,30 Uno coro e una banda. 20 Sonneggiatura. 20,30 Rivista. 21 Notiziario. 21,15 Scandali personali. di B. Riccioli. 21,30 Concerto con la partecipazione dei Trío H. Jansen e del Tenore R. Lewis. 22,30 Racconti del

**idriizzate
acqua
con**



IDRIZ

all'aria

al sole

al mare

ment.

solo Nivea contiene Eucerite

illeg. 22,45 Giorno parlamentare.
23-23,03 Notte di luna.

ONDE CORTE

3.15 *Minuetto di Gershwin*, 5.30 *Idillia*.
6.15 *Ritorno*: *Sinfonia* n. 4 di Beethoven, *duetta da sala* di Schubert, *Minore*, *Orchestra* (Gerardo), 11 *Orchestra* di P. Wladau, 14.15 *Ritorno*: *Sinfonia* n. 4 di Beethoven, 15.15 *Il ritratto di una signora*, *tema* di H. James, *Adattamento* di P. Hauer e di McWhinnie, 15.45 *Ritorno*, 16.15 *Tempi di valore*, 16.15 *Tempi di valore*, 17.30 *Musica* *libera*, 18.45 *Complessa d'archi*, 19.30 *concerto diretto* da S. Malibiera, 19.45 *opera* *Lucy Sayer* A. C. *World Romanza*, di V. Williams, 20.30 *Acce* *lavorante*, 21.15 *Il ritratto di una signora*, di H. James, *Adattamento* di P. Hauer e di McWhinnie, 22.15 *Musica da concerto*, 23.15 *Ritorno*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
19.25 Risultati del filo di Francia.
19.30 Notturno. Fin del tempo, 20.00
Compos. Musica varia, 20.35 « So-
gno di una notte di mezz'estate so-
la casa del povero », di Pär Lager-
kvist, 21.50 Concerto di Busoni, 22.15
Notturno, 22.29 Risultati del Con-
corso mondiale dei teoristi di O-
rio 22.25-23 Peco internazionale.

MONTECENERI

1,15-7,45 Nollatarto. 22,15 Minda va
fla. 22,30 Nollatarto. 22,40 Vagatun

singolo mondiale. 19.05-19.45 "Can-
 ceri" di Saffron e d'America. 17.30
 "Vallaccia" di Quattri. "Parco di Kiri-
 shima" di Saffron. 19.45 "Parco di
 Kiri-shima" di Saffron. 2 in mi mi-
 nore: "Parco di Kiri-shima" di Saffron. 2 in. 3.
 n. 6. "Parco di Kiri-shima" di Saffron.
 e allegro. 19.45 "Parco di Kiri-shima".
 Lettera dalla "Cattedrale di Worcester".
 18.55 "Vite e colture di Francia".
 19.15 "Notiziario". 19.25 "Fantasia si-
 gura". 19.45 e "Serenata alla di-
 gnità", atto unico di A. Cavalli. 20.25
 Concerto diretto da G. Niesio. Niro-
 vsky: "Apollin Musette", musica da
 balletto per orchestra d'archi; Ro-
 driguez: "Serenata alla di- gnità", 2.
 21.15 "Parco di Kiri-shima" di Saffron.
 there: "Canto dei fiori". 22.15 "Micio-
 e ritmi". 22.15 "Notiziario". 22.20-
 22.30 "Canto della montagna".

501TF#5

19.15 P. Istario. 19.25 La spezzina del tempo. 19.40 Ricordi ungheresi per l'interprete italiana del violoncello E. Lohales. 20.10 L'Europe qui se penche sur son passé. di M. Cuper per Weger, Attalman e P. Willand. 20.30 Follia e ginepro. 20.35 Una commedia di bianco e nero di roman. 21.20 L'osteria diretta da Ferné Vrinay. 21.40 Ricordi di Strauss notturni per due piccole orchestre KV. 240; Haydn: Sinfonia n. 98 (Tre libri); Bartók: Overture per orchestra di archi. 22.30 Notturni. 22.35 Ballate notturne. 23-23.15 Radio Lomana vi dà la buona sera!



Hausser vi dice: «Siate più
generosi verso più a lungo»,
adottando il

MULTIMIX e il MULTIPRESS

BRAUN

**per seguire il mio
regime dietetico**
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI
Catalogo gratis senza impegno
Rappresentante generale per l'Italia
SEN-Rag. Vario d'Emilio - Milano (121)
Foro Buonaparte 44a (lato arena)
Telefono 800.468

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancinini
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30-9 Musica leggera e canzoni
- 11 - Musica da camera
- 11.30 La locomotiva
Radiodramma di Mario Mattioli - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 12 - Polche e mazurche
- 12.15 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicolli
Trasmissioni locali
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Clermont-Ferrand-Vichy
- 13.20 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Mascagni: Le maschere, sinfonia; Giordano: Fedora; « Oh, grandi occhi lucenti »; Puccini: Madama Butterfly, « Un bel di vedremo »; Cilea: Adriana Lecouvreur, « O vagabonda stella d'Oriente »; Zandonani: Francesca da Rimini, « Paolo, dammi pace »
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Clermont-Ferrand-Vichy
- 14.20-14.30 Il libro della settimana: Tribunale speciale, di Cesare Rossi, a cura di Cesare D'Angelantonio
Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Musica leggera per pianoforte e orchestra
- 17 - Orchestra diretta da Gino Filippini
- 17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca
- 17.45 Concerto del soprano Ruth Stewart e della pianista Lidia Proietti
- 18.15 Ritmi dell'America latina
- 18.25 XXXIX Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Clermont-Ferrand-Vichy (Terme di S. Pellegrino)
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Luigi Raccà: Lo stadio attuale della legislazione federale antitrust negli Stati Uniti

Tra le ore 16.30 e le 17.30 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Clermont-Ferrand-Vichy del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. (Terme di San Pellegrino) I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

- 18.45 Hot-jazz
- 19 - Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata
- 19.15 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kélémat)
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport
- 21 - **CONCERTO SINFONICO**
diretto da WILHELM FURTWÄNGLER
con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan e del violoncellista Enrico Manardi
Brahms: I. Doppio concerto in fa minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo; II. Seconda sinfonia in re maggiore op. 73; a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso quasi andantino, d) Allegro con spirito
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Registrazione effettuata il 4-6-52 dal Tostro Aiferi di Torino)
Nell'intervallo: Scrittori al microfono: Luigi Bonelli
- 22.45 Giorgio Melachroinou e la sua orchestra - Cantano i Peter Knight Singers
- 23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 **Concerto d'apertura**
A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per due violini, viola, violoncello e pianoforte
Allegro ma non tanto - Dumka (Andante con moto) - Scherzo - Finale
Esecuzione del « Quintetto Chigiano »: Riccardo Brengola, Maria Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Luigi Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte
- 21 - **Riviste estere**
a cura di Aldo Garosci
- 21.15 **ELETTRA**
di Sofocle
Traduzione di Salvatore Quasimodo
Musiche di Florenzo Carpi
Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Mil.
Antonio Crast
Lilla Brignone
Vittorio Mariello
Lia Angelini
Ignazio Bacci
Mario Feliciani
Corifea
Coro
Nora Fabbro
Anna Maria Bottari
Wanda Cardomone
Lietta Carrara
Renato Donati
Grazia Migneco
Regia di Giorgio Strehler
- 22.45 **Paul Hindemith**
Konzertmusik per archi e ottoni, op. 50
Misuratamente svelto - Con forza - Molto largo ma scorrevole - Lento - Vivace
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 5.15 (pari a mt. 355)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 **Tutti gli anni**
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Colonna sonora
- 10-11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli
Allestimento di Tilo Angeletti
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 **CANTATE CON NOI**
Reportages musicali registrati, nel mondo
- 13.30 Teddy Reno con Lello Luttazzi e i suoi archi
D'Esposito: N'angelo; Simon Roussel: Would y love you; Bassi: Non avevo che te; Wil Rinson: Because of you
- 13.45 **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 14 - **Galateo del secolo**
a cura della contessa Clara (Dentifricio Cetoli)
Bazar musicale
Fatti: Moto perpetuo; Quiroga: Tienas mucha fantasia; Jessel: Parata dei soldatini di legno; Kramer: Il figlio del barbiere; Autor vari: Fantasia di motivi di successo americani
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Fine settimana
- 14.45 Incontro con Arlie Shaw
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Clermont-Ferrand-Vichy
- 15.15 Arcabaleno in musica
« La mer » e « Prélude à l'après midi d'un faune » di Debussy
- 15.45 Piccola storia di grandi cose
La lente, di Lucio Gialanella
- 16 - **Parata d'orchestre**
Ralph Norman - Wolmer Beltrami - Larry Green
- 16.45 La città che cantano
Aosta
- 17 - **Programma per i ragazzi**
Tempo e Timpa nel paese del gorilla
di Carlo Dadone - Adattamento di Vittoria Ruocco - Regia di Umberto Benedetto - Quinta puntata
- 17.30 **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 Trasmissioni locali
- 18.45 **Concerto in miniatura**
Tenore Danilo Cestari
Massenet: Manon, « Ah, dispar vision »; Donizetti: L'elisir d'amore, « Una furtiva lagrime »; Puccini: La bohème, « Che gelida manina »
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Mario Fighera
- 19 - **Una voce per voi**
Giacomo Rondinella
- 19.15 **Le novelle del Secondo Programma**
Tanino e Tanotta, di Luigi Piromalli
- 19.30 **Alla giostra delle canzoni**
Filibello-Raimondo: Foto amore; Fassino: Biancamano; De Torres-Fragne: Quando mi guardi; Niska-Verani: Gigi; Giacomazzi: Paga fatis
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Frigna
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli e periti (L'Introdott)
- 20 Segnale orario - Radiosera
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferrelli e Guglielmo Moretti
- 20.30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carlo Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e il Duo Fassino
- 21 - **MONICA DRAKE**
UNA RAGAZZA DELL'INTELLIGENCE SERVICE
a cura di Gastone Tanzi
« Il primo amore di Monica Drake »
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino (Persil)
- 21.30 **Trio Carosone**
- 21.45 **Luor di carta**
Divagazioni di Vittorio Zivelli
- 22.15 **Sono venute su questa piazza**
Documentario giornalistico di Giuseppe Bozzini
- 22.45 **Dedicato a te**
Programma di canzoni di Bing Crosby
- 23 - **Siparietto**
- 23.15 **Orchestra di ritmi moderni**
diretta da Francesco Ferrari
- 23.45 **Eclipse**
Un programma di voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan
- 24-1 **Musica da ballo**

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta
- 6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamarie
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musico del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 8.30 Canzoni
- 8.45-9 «Fede e avvenire» - Trasmissione per l'assistenza sociale
- 11 - Concerto della pianista Marisa Tipo
Terza classificata al Concorso Musicale Internazionale di Bruxelles «Regina Elisabetta» Mozart: Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro vivace assai
Grande orchestra sinfonica dell'I.N.R. diretta da Franz André
- 11.30 Pino il galeoso
Radiodramma di Enzo Maurri Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragua
Trasmissioni locali
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Vichy-Parigi
- 13.20 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
E. Ceraglini e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Vichy-Parigi
- 14.20-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
- Trasmissioni locali
- 16 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo
- 16.30 Serella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 17.15 Canzoni italiane
- 17.45 Storia della musica
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini
Ciclo sinfonico
XIV. La sinfonia
b) La sinfonia di Mozart
- 18.15 Canti di montagna
- 18.25 XXXIX Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Vichy-Parigi (Terme di S. Pellegrino)
- 18.30 Estrazioni del Lotto
- 18.35 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
- 19.15 Economia italiana d'oggi

- 19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelmata)
Trasmissioni locali
- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport
- 21 -
L'AMICO FRITZ
Opera in tre atti di P. Suarden - Musica di PIETRO MASCAGNI
Suzel Fritz Kobus Pia Tassinari
Ferruccio Tagliavini
Beppe lo zingaro Amalia Pint David Saturno Meletti
Hanezo Pier Luigi Lalinucci
Federico Armando Giannotti
Caterina Giulia Abbi Bersona
Orchestra sinfonica e coro della Radio Italiana diretti dall'Aureo - Istruttore del coro Bruno Erminero
Edizione fonografica Cetra-Sona
Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia; II. Conversazione
- 23.15 Giornale radio - XV Olimpiade - Servizio speciale degli inviti del Giornale Radio Vittorio Veltroni e Roberto Bartoluzzi
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

- 7.30-8.30 Trasmissioni locali
- 9 Tutti i giorni
Almanacco di Riccardo Morbelli
- 9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
- 10.11 Casa serena
Giornale di vita femminile a cura di Anna Maria Romagnoli Alleanza di Tito Angelotti
- 12.15 Trasmissioni locali
- 13 Angellini e otto strumenti
con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e del Duo Fasano
- 13.30 Strettamente confidenziale
Canta Julia De Palma
- 13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 14 - Galateo del secolo
a cura della contessa Clara (Dentifricio Cetol)
Musica leggera
Strauss: Czech polka; Angelo: Intemperanza lirica; Jensei: Corteo nuziale della rosa; Burchi: Alzare
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Arie celebri e celebri cantanti
Soprano Pia Tassinari e baritone Gino Bechi
Leoncavallo: I pagliacci, Prologo; Mozart: Le nozze di Figaro, «Del, vien non tardar»; Verdi: Otello, «Era la notte»; Wagner: Lohengrin, «Sola nel miei prim'anni»; Catalani: Wally, «Tanto ben io»; Massenet: Werther, «M'ha scritto che m'ama»
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
XXXIX Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Vichy-Parigi

- 15.15 Ritmi d'America
- 15.45 Le confidenze d. Carlo Concina
- 16 - Parola d'orchestra
Gordon Jenkins - Bruno Quirinetta - Leroy Holmer
- 16.45 Piccola vita di grandi uomini a cura di Franco Momicelli
Il barone Rothschild e il principe Talleyrand
Allestimento di V. Brignole
- 17 - BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
- 18.30 Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
Trasmissioni locali
- 19 - Romanzo sceneggiato
SENSIBILITA' E BUON SENSO di Jane Austen
Adattamento di M. Ronco - Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana - Regia di Eugenio Salussolia - 3ª puntata
- 19.30 Sinfonia di ottoni
Heftli-Herman: Blowing up a storm; Ellington: Mood indigo; Shorty-Rogers: Maynard Ferguson
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chironotti)
- 20 Segnale orario - Radiosera
Cronaca della cerimonia di apertura della XV Olimpiade di Helsinki - XXXIX Giro ciclistico di Francia - Commenti e interviste di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti
- 20.30 Gorni Kramer e il suo complesso Grand Hôtel
Cantano Lucia Mannucci e Bruno Pallei
Cuppini: Vento in bop; Testoni-Miglioli: Tho sempre pensato; Giacobetti-Kramer: Ole Ole; Mari-Ciervo-Simi: Sposa domani; Testoni-Berlazzoli: Festa a Ritz; Giacobetti-Trovajoli: Dolcissima; Mannucci-Savona: Le due Marie; Pinchi-Casadei: Io son felice (quando piove); Mojoli: Signora in bianco

- 21 - Via col tempo
Passeggiata sentimentale a margine degli ultimi venticinque anni in compagnia di Gianni Giannantonio (Otto Dante)
- 21.45 Vicky Henderson canta con l'orchestra diretta da F. Ferrari
- 22 - UN OSPITE DI RIGUARDO
Radiofarsa di Gino Pignetti - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Teresa Franca Mazzoni
Giovanni Enzo Torascio
Pietro Fernando Favese
Tecla Jolanda Verdrosi
Regia di Umberto Benedetto
- 22.30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 23 - Siparletto
- 23.15 Dal «Dancing Villafranca» di Roma - Complesso Tortora
- 23.45 Ombre sul pentagramma
Fantasia musicale di Erregli
- 24 - Dal «Dancing Garden La Lucciolina» di Genova, Natale Romano e la sua orchestra
- 0.30-1 Dello «Chalet Danze» al Valentino di Torino - Luciano Zuccheri e la sua orchestra

TERZO PROGRAMMA

- 20.30 Concerto d'apertura
F. Schubert: Due polacche per pianoforte a quattro mani op. 61
Pianiste: Lya De Barberis e Pina Pittini
- J. Brahms: Sonata in re minore n. 3 op. 108 per violino e pianoforte
Esecutori: Zino Francescatti, violino; Artur Batsum, pianoforte
- 21 -
Dante alla luce della recente critica
Ciclo diretto da Francesco Flora
Giovanni Getto: «Temi e motivi del Paradiso»
- 21.30 CONCERTO SINFONICO
diretto da
Hermann Scherchen
A. Bruni-Tedeschi
Variazioni per orchestra
Franz Joseph Haydn
Prima sinfonia in re maggiore
H. Searle
«The riverrun» op. 20 per recitante e orchestra
Voce recitante Angela Boni
(Prima esecuzione in Italia)
Wolfgang Amadeus Mozart
Prima sinfonia
Bruno Maderna
Musica per orchestra n. 2
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo
L'osservatore delle lettere e delle arti diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna filosofica, a cura di Eugenio Garin
Goethe filosofo della natura

Dalle ore 1,05 alle ore 6,30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di ore 843 pari a mt. 365

Tra le ore 17.15 e le 17.45 sarà trasmessa la radiocronaca della tappa Vichy-Parigi del XXXIX Giro Ciclistico di Francia. (Terme di San Pellegrino) I programmi previsti per tale periodo di tempo saranno, di conseguenza, soggetti a modifiche.

POSTARADIO

Attenti ai funghi

Un incidente simile a quello illustrato alla radio nella rubrica L'Avvocato di tutti del 5 giugno, è capitato a mio figlio in una scampagnata domenicale. Ha raccolto funghi in un bosco, quando è sopraggiunta una guardia campestre che lo ha accusato di furto. Potrei avere la risposta precisa data in quell'occasione? (Mario Cisterna - Perugia)

La risposta fu questa: è furto. Che il bosco non fosse cintato è irrilevante. Il fatto poi che i funghi fossero «selvatici», germinati cioè spontaneamente, non ha senso, perché i funghi, anche se prodotti dalla disseminazione spontanea delle spore nel terreno, senza il concorso dell'uomo, non cessano di essere frutti naturali del suolo. Come tali, essi spettano al proprietario del suolo stesso il quale ha diritto di vietare che altri se ne impossessi. Chi se ne appropria, commette insomma un furto.

Il Vecchio Testamento

Noi siamo un Paese profondamente cristiano e ritengo che alla maggioranza degli ascoltatori non dispiacerebbe una serie di trasmissioni sulla storia biblica, fatta con scrupolosità storica e con efficacia narrativa. Perché la radio non ne prende l'iniziativa? (Albino Schiocchi - Macerata).

La sua proposta è già allo studio della radio e lo studio è anzi molto avanzato. Pensiamo, infatti, che col prossimo anno il suo desiderio, che è il desiderio di molti altri ascoltatori, possa essere esaudito. Siamo in grado di darle anche qualche anticipazione. Non si tratterà di semplici letture, ma di vere e proprie interpretazioni storiche del Vecchio Testamento, secondo i risultati e le esigenze dell'indagine moderna. L'iniziativa costituirà un tentativo assolutamente nuovo in Italia e, nel campo radiofonico, probabilmente anche all'estero. Fino a pochi anni fa la cosa non sarebbe stata possibile, perché soltanto oggi recenti scoperte archeologiche ed epigrafiche, permettono di trattare dal punto di vista storico anche i libri più antichi della Bibbia. Il materiale sarà attinto unicamente ai testi biblici e alle fonti profane contemporanee. Le trasmissioni, che saranno curate dal Servizio delle trasmissioni parlate culturali del Programma Nazionale, saranno redatte da mons. Salvatore Garofalo e da Antonio Baldini.

Freddure estive

Le riviste che trasmettete nell'inverno sono quasi sempre fellici e le battute sono ben trovate. Ho notato, però, che, come arriva il caldo, le battute di spirito diventano fiacche e stentate. Da che dipende? (Amalia Savini - Rovigo)

D'estate le battute debbono essere freddure e non sempre si riesce a portarle alla gradazione giusta. Che ne dice di questa? Un amico raccontava a un altro amico che il caldo in quella sala era tale che egli si sentì piegare in due, tanto che lo dovettero portare fuori. L'amico che lo ascoltava seccò: «Allora ti portarono fuori in quattro!».

Una radio a metà

Ho affittato una casetta in campagna insieme ad una altra famiglia. Tutti e due vorremmo avere la radio, ma portarne due è scomodo. Ho proposto che uno porti la radio e l'altro paghi la corrente elettrica necessaria. Non vi pare giusto? (Amalia Gervasi - Urbino).

Non è a noi che deve parer giusto, ma a voi. Mettetevi quindi d'accordo.

COSTANO PIÙ DI QUELLO
CHE VALGONO?



Nulla di quanto potete comperare costa così poco e vi dà così tanto!

Buone lenti significano salute per i vostri occhi e perfetta efficienza al vostro lavoro.

Una sensazione di stanchezza generale, un mal di testa ricorrente, una eccessiva sensibilità alla luce sono i primi segnali d'allarme: avete bisogno di un paio di occhiali o quelli che avete non sono più adatti.

Consultate il vostro oculista, una nuova efficienza Vi attende!

Un buon occhiale vale veramente mille volte quello che costa.

Lenti

SALMOIRAGHI

Con «Salmoiraghi», si vede meglio

PRESSO I MIGLIORI OTTICI



**NON PIU' TINTURE
AI CAPELLI BIANCHI**

MA

BRILLANTINA VEGETALE

cubana

— ROMA —
ALV. MARIANI & C.

